

COSTITUZIONE ITALIANA

Principi fondamentali

PARTE PRIMA

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI



KUSHTETUTA E REPUBLIKES ITALIANE
دستور الجمهورية الإيطالية

意大利共和国宪法
CONSTITUTION DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE

THE CONSTITUTION OF THE ITALIAN REPUBLIC

CONSTITUÇÃO ITALIANA

CONSTITUȚIA REPUBLICII ITALIENE

Конституция Итальянской Республики

CONSTITUCIÓN DE LA REPUBLICA ITALIANA



Edizione multilingue promossa dai Comuni di



Barlassina



Bovisio Masciago



Cesano Maderno



Muggiò



Nova Milanese

nell'ambito del progetto intercomunale "CostiTUzione"



Provincia di Milano

con il patrocinio di



Progetto Monza e Brianza



COSTI TUZIONE

È UN PROGETTO INTERCOMUNALE PATROCINATO
DALLA PROVINCIA DI MILANO | ASSESSORATO ALLA CULTURA
PROGETTO MONZA E BRIANZA

COSTITUZIONE ITALIANA

Principi fondamentali

PARTE PRIMA

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

ITALIANO COSTITUZIONE ITALIANA	3
ALBANESE KUSHTETUTA E REPUBLIKES ITALIANE	9
ARABO دستور الجمهورية الإيطالية	15
CINESE 意大利共和国宪法	20
FRANCESE CONSTITUTION DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE	27
INGLESE THE CONSTITUTION OF THE ITALIAN REPUBLIC	33
PORTOGHESE CONSTITUIÇÃO ITALIANA	39
RUMENO CONSTITUȚIA REPUBLICII ITALIENE	45
RUSSO Конституция Итальянской Республики	51
SPAGNOLO CONSTITUCIÓN DE LA REPUBLICA ITALIANA	57

COSTITUZIONE ITALIANA

Questa Costituzione non nasce per caso. Narra una storia che dà un nome al nostro passato, una storia costata sofferenza, frutto di una lotta al cui centro vi erano e vi sono valori e principi irrinunciabili: la libertà dell'uomo e della donna, la loro eguaglianza di fronte alla legge, il rifiuto del conflitto come norma di convivenza, il rispetto dell'altro. Un grande disegno col quale tutti noi, cittadini di una repubblica che vuole essere la grande casa di tutti, possiamo cooperare con eguali diritti e pari dignità, quali che siano le nostre convinzioni politiche, il Dio al quale ci ispiriamo o il colore della nostra pelle.

A sessant'anni dalla sua pubblicazione, la nostra Carta costituzionale nulla ha perso della sua carica innovativa e, per alcuni versi, dirompente. Semplicemente perché essa non fotografa l'oggi ma guarda al futuro e ci sprona a costruire modelli di convivenza, a dare sostanza alla coesione sociale, a quella libertà ed eguaglianza per le quali si batterono sessant'anni fa gli uomini e le donne del nostro Paese.

Ai cittadini, ai giovani e ai ragazzi, futura classe dirigente, chiediamo di esercitare i diritti e i doveri che la Costituzione ci garantisce e ci indica: non come tributo ad astratti principi liberali ma, al contrario, come tutela di un bene individuale e collettivo, come proposito di trasformare la tolleranza in rispetto nei confronti degli uomini e delle donne che, indipendentemente dalle proprie origini, abitano le nostre case, le nostre città e con noi costruiscono un comune destino.

E tanto più, questo auspicio di inclusione, vale per quanti, lontani dal proprio paese di origine hanno scelto l'Italia, terra di emigrazione per oltre un secolo della sua storia, come luogo di lavoro e di costruzione di una nuova identità.

Abbattendo le barriere della lingua, questo volumetto risponde dunque al desiderio di estendere il diritto di cittadinanza e di condividere con tutti coloro che vivono il nostro territorio, i valori, le esperienze, i diritti e i doveri nei quali si identifica la nostra comunità.

Per permettere a tutti di conoscere la nostra legge fondamentale, dividerne lo spirito e le regole, incoraggiarne la partecipazione, nell'impresa straordinaria di costruire una società migliore e un mondo più giusto e solidale.

Le Amministrazioni Comunali di:
*Barlassina, Bovisio Masciago,
 Cesano Maderno, Muggiò e Nova Milanese.*

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6 La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7 Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8 Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose, diverse dalla cattolica, hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 10 L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradiizione dello straniero per reati politici.

Art. 11 L'Italia ripudia la guerra come strumento d'offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12 La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

PARTI DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

TITOLO I RAPPORTI CIVILI

Art. 13 La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

Art. 14 Il domicilio è inviolabile.

Non vi si può eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale. Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali.

Art. 15 La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge.

Art. 16 Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.

Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.

Art. 17 I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso.

Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.

Art. 18 I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete o quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Art. 19 Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarla in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Art. 20 Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali, per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

Art. 21 Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizza, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescrive per l'edizione del responsabile.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non più oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano reati nei casi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Art. 22 Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giudica, della cittadinanza, del nome.

Art. 23 Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.

Art. 24 Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non la forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 L'estradizione del cittadino può essere concessa soltanto ove sia espressamente prevista dalle convenzioni internazionali.

Non può in alcun caso essere ammessa per reati politici.

Art. 27 La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte, se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra.

Art. 28 I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

TITOLO II

RAPPORTI ETICO-SOCIALI

Art. 29 La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.

Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge e garanzia dell'unità familiare.

Art. 30 È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i

diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 31 La Repubblica assicura con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Art. 32 La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica della le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34 La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

TITOLO III RAPPORTI ECONOMICI

Art. 35 La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevezione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Art. 36 Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunciarvi.

Art. 37 La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Art. 38 Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'assimilazione professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o delegati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

Art. 39 L'organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti

dei sindacati assicurino un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Art. 40 Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.

Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 42 La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati. La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti. La proprietà privata può essere, nei casi previsti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale. La legge stabilisce le norme e i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

Art. 43 A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

Art. 44 Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terrena privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la rivestimento delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà.

La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

Art. 45 La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità. La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato.

Art. 46 Al fine della elevazione economica e sociale del lavoro in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge, al governo delle aziende.

Art. 47 La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'aumento del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

TITOLO IV RAPPORTI POLITICI

Art. 48 Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tal fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione nella Camera, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

Art. 49 Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Art. 50 Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi e esporre comuni necessità.

Art. 51 Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Art. 52 La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.

Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici. L'arruolamento dello straniero è sottoposto alla apposita autorizzazione della Repubblica.

Art. 53 Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

Art. 54 Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

KUSHTETUTA E REPUBLIKES ITALIANE

Kjo Kushtetute nuk lind rastesisht. Tregon nje histori qe ka nje qellim. Tregon nje hisori qe i jep emrin te kaluares, nje e histori qe ka kushtuar vuajtje, frut i nje lufte ne qender te se ciles ishin vlera e principe qe nuk mund te mohohen : liria e njeriut, barazia ndermjet burrit dhe gruas perballe ligjit, mospranimi i konfliktit si norme baze e bashkejeteses, respekti per te tjeret.

Nje prespektive para te ciles ne, qytetare te republikes, e cila deshiron te jete shtepia e madhe e te gjithëve , mund te bashkepunojme me te drejta dhe dinjitate te njejte, pavaresisht nga bindjet tona politik , Zotit te cilit i besojme ose ngjyra e lekures tone.

Gjashtedhete vjet mbas botimit, Karta jone e Kushtetutes nuk ka humbur permbajtejen e saj inovative dhe qe le pas te kaluares. Nuk fotografon thjesht momentin, por sheh edhe te ardhmen, me qellim qe te ndertoje modele bashkejetese, te beje realitet koezionin shoqeror dhe lirine per te cilen luftuan gjashtedhete vjet me pare grate dhe burrat e Atdheut tone.

Qytetareve, te rinjve , qe do te jene udheheqesit e te ardhmes, ju kerkojme te vene ne jete te drejtat dhe detyrat qe Kushtetuta na garanton dhe kerkon: jo si kontribut i principeve liberali abstrakte, por si nje mbrojtje te mireqenies individuale dhe kolektive, me qellim qe te transformoje tolerancen ne respekt ndaj grave dhe burrave, qe pavaresisht nga origjina e tyre, banojne ne shtepite tona, qytet tona dhe se bashku me ne ndertojne nje te ardhme te perbashket.

Mbi te gjitha kjo deshire vlen per te gjithë ata qe larg nga vendi i tyre, kane zgjedhur Italine, toke nga ku niseshin emigrantet per mbi nje shekull te historise se saj, si vend per te punura dhe ndertuar nj identitet te ri.

Duke kapercyer barrieren e gjuhes, ky volum deshiron te zgjeroje te drejten e qytetarise me te gjithë ata qe jetojne ne territorin tone vlerat, eksperiencen, te drejtat dhe detyrimet ne te cilat identifikohet komuniteti yne.

Per t'u lejuar te gjithëve te njohin ligjet themelore, te ndajne se bashku frymezimin, rregullat, te inkurajoje pjesmarren ne imprezen e jashtezakoneshme te ndertimit te nje bote me te drejte dhe solidare.

PARIME THEMELORR

Neni 1 Italia është një Republikë demokratike, e bashkuar në popull, sovraniteti i përket popullit, që e ushtron atë në formën dhe brenda kufijve të kushtetutës.

Neni 2 Republika njihë dhe garanton të drejtat e padiskutueshme të njeriut. Qatësi i individit qatë në formacionet shoqërore ka shprehjet personale të tij. Është kryesia kryesore e detyrës të demokracisë së solidaritetit politikëkonsumit e shoqëror.

Neni 3 Te gjithë shtetësit kanë fuqitë shoqërore të njëjtë dhe janë të barabartë përpara ligjit; pa dallim vetësi, rasëgjatësi, fëmijë, mendimi politik, kushtetësi vetëkë e shoqërore.

Kështu dorëtohet Republika tërësi e përgjegjëse të karakterit ekonomik e shqiptar, të cilat, duke kufizuar në praktikë lirinë dhe bashkësi e shqiptarë, ndalojnë zhvillimin e plotë të personalitetit njerëzor dhe pjesëmarrjen efektive të të gjithë punonjëseve në organizimin politik, ekonomik e shoqëror të vendit.

Neni 4 Republika e një dhe e pashtrë, në tërësi zhvillon autonominë lokale; kryes, në shprehjet që varen nga shteti, decentralizimin administrativ në të gjerë, i përshfaqet baritet dhe metodat e legjislativitetit të saj me interesat e autoritete dhe të decentralizimit.

Neni 6 Republika kujdeset me normat të posaçme për minoritetet gjegjëse.

Neni 7 Shteti dhe Kisha katolike, jeta oxhili në fuqinë e vet, të pavarur dhe sovranë. Marrëdhëniet e tyre rregullohen nga Paketi e Lateranës. Ndërkohësi në Pakete, të pranuar nga të dy palët, nuk ka kurrë procedurë të shkurtyr të kushtetutës.

Neni 8 Te gjithë besimet fetare janë pjesë të barabartë përpara ligjit.

Besimet fetare, të ndërkohësi nga ai katoik, kanë të drejtë të organizohen sipas statutëve të vetë, për orë në koto rrethvijnë në kundërshtim me rregullin juridik italian.

Marrëdhëniet e tyre me shtetin rregullohen me ligj mbi bazën e marrëveshjeve me përfectesitë përkatëse.

Neni 9 Republika rrit zhvillimin e kulturës dhe herkimin shkencor e teknik. Ajo kujdeset për njëjtin dhe pasuritë historike e artistike të Kombit.

Neni 10 Rregull juridik italian u përshfaqet normave të së drejtës ndërkombëtare përgjithësisht të pranuar. Gjendja juridike e shtetësit të huaj rregullohet me ligj, me pajtues me normat dhe traktatet ndërkombëtare. Shtrësi i huaj, të cili në vendin e vet i dalakshet ushtrimi i lirinë demokratike të garantuar nga Kushtetuta italiane, ka të drejtë shprehje në territorin e Republikës, sipas kushtetutës të marrëdhënies me ligj. Nuk lejohet ekstradimi i shtetësit, të huaj për vepra penale politike.

Neni 11 Liria e brendësi luftës së instrumentit sovini të lirisë së popujve të tjerë dhe si njëri zgjidhjeje të marrëdhënieshve ndërkombëtare, pranon, në kushtetësi bashkësi me shtetë e tjerë, të fuqisë të sovranitetit për anësi jete të nevojshme për një mend që të sigurojë paqen dhe drejtësi ndërkohësi Kombëse; ajo lejon anësi dhe favorizon organizatat ndërkombëtare që kanë këtë qëllim.

Neni 12 Flamuri i Republikës është tringjyresë italiane i gjelbër, i bardhë dhe i kuq, me tre shiritat vertikale me përmasa të barabarta. Pesë e para të drejtat dhe detyrat e shtetësit.

KREU I MARRËDHËNIEVE CIVILE

Neni 13 Liria vetëkë nuk mund të dhurohet. Nuk lejohet asnjë formë burgosjeje, inspektimi ose kontrolli vetëkë, dhe as ndonjë kufizim tjetër i lirinëshme i lirinë vetëkë, përveçse me qëllim të arsyeshëm të autoritetit gjegësor dhe vetëm në rastet dhe mënyrat e parashikuara me ligj.

Në rastet të justifikueshme detyruesdetyrues dhe urgjencë, të përmendura shprehimisht me ligj, autoriteti i sigurimit publik mund të marrë atësi të përkohshme, të të cilat brenda 48 orëve duhet të njohet autoritetit gjegësor dhe, në rast se ky nuk i sanksionon brenda 48 orëve pasardhëse, qatën të shfuqzuara dhe të bosh pa efekt.

Ndërkohësi ato dhurose fetare ose marrësi ndaj ajeve personave që shprehin në mendshen kufizimeve të lirinë. Me ligj caktohen kushte mësimore të paraburgimit.

Neni 14. Banesa nuk mund të dhurohet. Në të nuk mund të kryhet kontrolli ose inspeksion i sekuestrimi, përvetësimit, marrësit dhe marrësit e përcaktuar me ligj, sipas garancive të parashikuara për arsyet shëndetësore dhe të sigurimit publik ose për qëllime ekonomike e fiskale të ngulihen me ligje të pasqyrore.

Neni 15. Liria dhe shprehja e konspirenca dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 16. Çdo shprehje mund të televizionit dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 17. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 18. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 19. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 20. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 21. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 22. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 23. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 24. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 25. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 26. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 27. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 28. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 29. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 30. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 31. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 32. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 33. Shtetshpallimi dhe e cila lirinë ljetet shprehin nuk mund të detyrohet. Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm në ato akt të autoritetit gjyqësor ose garancive e përcaktuar me ligj.

Neni 37 Çunaja që punuan ka të njëjtat të drejta dhe barazi punë me njëjtin pagë që zotëruar punëtorët. Detyrat e punës duhet të lejohen përmbledhimin e funksionit të sajë e cenejnal familjarit dhe sigurimit për karrigën dhe unum, dhe një miratim të peshitësuarve e speciale. Ligji stabilizues i kësaj rrujës të masës për punë të paguar Republikës Socialiste të punës e të miratues me norma specifike dhe a garantim atyre të punës e barabartë të drejtën e barabartë të punës.

Nensi qB. Cdo shiteles i pasqite per punte dhe pa suketet e novqishune per te jofuare ka te drejte per mbajtjen dhe asistencen shqepore. Punaqisist kaue te drejte qe te paraqishet dhe te sigurohet me njore te pershtatshme per kokesat e tyre jetike ne rast ferkqesie, varamulqije, invaliditeti dhe plesqie, paqumeste pa dashje. Te pasqet dhe te pignatit kaue te drejte per edukim dhe porgatitjen profesionale. Per detyrat e paraqishkara ne kete nen paraqidesen organe dhe institutet te ngjithem ose te integruara nga Shqet. Asistencja private eshte e lire.

Neni 99 Organizimi sindikal është i Fre. Sindikatave nuk mund të caktohet asnjë detyrë, porveç regjistrimit të tyre pranë zyrave lokale të qendrimit. Sipas normave të ligjit, Kusht për regjistrimin është qendrat e sindikatave të paktën duhet të jetë tërësisht të lirshme në mbledhjen demokratike. Sindikatat e regjistruara kanë personalitet juridik. Në përfaqësimin e tyre ligj, vetëm në përfaqësimin me anëtarët e tyre, ato mund të nënshtrohen në kundërshtim kolektive punë të detyrueshme për të qitë përjashtimet e kategorive të cilave u referohet ligjvënësia.

Neni 40 b 1/2 jefta per gawe ushabet de buadit e lizhane dhe puzelloine.

Nend 41 Naens ekonomike private cable e lire Ajo nuk mundet te zeri lezet ne kundershtine me duaine shqyrtore ose ne mungese qe i sjell demt shqyrtase, lirishe, dhe te tjeret. Ligji perzakut praport me detyr kontrollit e duhet qe veprimtaria ekonomike shqyrtase private te mundet te drejtohet e te bashkorenditur, por qe te tjeret shqyrtore

Neni 42 Formă este publică sau privată. Partea economică e pe baza Satei. Instituțiile sunt private. Formă este și în celălalt caz garantat de lege, în celălalt caz nu e și în celălalt caz.

nga të sigurohet funksionimi i saj shpërndarje dhe që gjatë kohës të arrijnë për të gjithë. Për nga privacioni mund të shprehësh për shkak të interesit të përgjithshëm, në rastet e përmendura nga ligji dhe karnuajt shpërndarje. Ligji përcakton normat dhe kushtet e trashequrisë ligjore e dhe testament dhe të drejtat e Shërbësorbi të trashëgimit.

Nendiq. Per çyftine të rreze duhet të përgjishmë ligji ruand të rremboje që në fillim, ose të kësaj, me anë shprehjesini dhe kundrejt shprehjeve, me duhet të shërbet, të justifikimeve publike ose të bashkësive parajmësisht ose mendimshish, ndërmarrje të cilat duhet ose kategori merrmarrjes që kanë të bëjnë me shërbime publike dhe besore ose me burime energji dhe situatë merrmarrje në të cilat të mbledhëse interesit të përcjellëse.

Neni 44 Me qëllim që të arritet shprehëzimi nacional i folës dhe të verifikohen marrëdhëniet e drejta shqiptore, ligji i propozuar detyrues përcakton rasti tërësor. Çdo kusht për shprehjen e saj sipas krutimit dhe zotërisht, inkurajon dhe përcakton bonifikimin e tokave, shpërndarjen e kufijve dhe rritjen e njësive prodhuese; undirton përcaktimin e vogël dhe të mesëm. Ligji përcakton masat në favor të zonave më të vogla.

Neni 45. Republika epih kundështon shfaqjen e kooperimit me karakter ndihues të ndërsjellë dhe përdorimit spekulativ privat. Të gjithë inkurajohen dhe favorizohen në të njëjtën masë të përbashkët dhe verifikohen me kontroll të detyrues, kriterin dhe qëllimin e tij.

Të gjithë parashikohen masa për mbrojtjen dhe zhvillimin e shtetit.

Neni 46 Me shprehje e agjies ekonomike e shprehur te punes dhe ne hartimi te kerkesat e prodhimit, Republika njeh te krijen e punesjese per te bashkepunuar, ne merrnat dhe ne krijte e kultur nga ligji, ne administrimin e ekonomizeve.

Nëmi 47 Republika imëzohet dhe mbështet kursimet në të gjitha format e tyre; disiplinën, bashkëpunimin dhe kontrollin ushtruarin e kreditetit. Ajo favorizon performancën e kursierëve papavluar për promeshtime mbi biznesin, për punuesin e drejtëpërdrejtë në bujqësi, dhe për investitorin aksionar të drejtëpërdrejtë dhe të përbërësve në kompanitë e reja, prodhimin dhe tërësitë në kompanitë e reja, prodhimin dhe tërësitë në kompanitë e reja.

KREUTË MARKEDHENIET POLITIKË.

Neni 48 Janë zgjedhës të gjithë shtetasit, burra e grë, që kanë mbushur moshën umëdhene. Votën e tyre veçanërisht dhe e kombëtare, e lirë dhe e fshehtë. Ushëtimi i saj është detyrë qytetare. E drejta e votës nuk mund të kufizohet veçse për parime civile ose si pasojë e një vendimi penal të lartës se prave dhe në rastet e paktënësive morale të përcaktuara me ligj.

Neni 49 Të gjithë shtetasit kanë të drejtë të organizohen lirisht në parti për të luftuar me metoda demokratike në përcaktimin e politikës kombëtare.

Neni 50 Të gjithë shtetasit mund t'u drejtojnë peticione Dhomave për të kërkuar rritje legjislative ose për të parashtruar nevojën të përzgjedhjes.

Neni 51 Të gjithë shtetasit në të dy seksa mund të marrin pjesë në punë publike ose në funksione të zgjedhshme në kushte humane, sipas kërkesës të parashtrimit me ligj. Ligji mundet, për parimin e justitë publike dhe në funksione të zgjedhshme të barazojë me shtetasit vendas

italianet që nuk i përjashton republikanët. Kushte që është i mundur në funksione publike të zgjedhshme ka të drejtë të disponojë koha e nevojshme për kryerjen e tyre dhe të rrejtë venin e tij në punë.

Neni 52 Mbrojtja e Atalheut është detyrë e shenjtë e shtetasit. Shërbimi ushtarak është i detyrueshem në kujtë dhe mënyrë të përcaktuara ligj.

Kryerja e tij nuk parashikon pozitë në punë të shtetasit, së shpejti e të drejtave politike. Organizimi i Foreve të Aktualiteta i përgjigjet lryes demokratike i Republikës.

Neni 53 Të gjithë kanë për detyrë të bashkëpunojnë me shërbimet publike sipas ofrimit të tyre kontribues. Sistemi shtetëror identifikon me krimet progresiviteti.

Neni 54 Të gjithë shtetasit kanë për detyrë të jenë besnikë ndaj Republikës dhe të respektojnë kushtetutën dhe ligjet. Shtetasit të cilëve nuk i janë bërë funksione publike kanë për detyrë të kufizojnë me shpirt dhe moral, shpirt dhe betim në rastet e përcaktuara me ligj.

دستور الجمهورية الإيطالية

هذا الدستور تم بوث بمحضر الصنفام بسره في حكاية اعطت عنوانا تعاضينا حكاية كان ثعلها
معداة ثمرة تضيق كان مركزه قم و ميلاد لا يمكن تنقضي عنها حرية الرجل و المرأة
معدوا تهما أمام تفلون رقت الخلاف كعضومة لتعويض احترام الآخر مرسوم كين عبر كنا
مواظبن لجمهورية مطمح لتكون تمت الأكر لتكر بحقوق متعالة و غرامة مدالة بمكتنا تعاون
عيفا كانت امتاعتنا لمينديك الإله الذي نعيد أو لون بشرتنا

يمرر ستين مدة على اعلانها ويثقتا لتعمورية تم فقط كينا من تعبتها التجبيديف في يعط
المطاحيم حشرة كل جماسة لانها لا تصور. الحاضر بل كضرر لتستقبل و نهونا لتأسيس لتداج
تعليقم اعطاء جوهر للترايف الاجتماعي الى تلك الحرية و التساود و التي من أجلها تامل رجل
يلاننا و تسلا كين سنة مضت

لمواطنيو للبلن و للفيل. جيل العسبرين المستقبليين نظريهم بتنشيط الحقوق و التواجبات
التي يصبتها و يقررها لتعمورية ليس كضريبة لتعانم تجريبه تحريرة لكن على العكس كوصاية
لتصالح الفرد و لجماعته كما هو المقصد من تديق التسامح الى احترام تجاه الرجال و النساء و
الذين استغللا عن أصولهم يسكنون بيتنا فلانا و بوسمون بجلينا مصيرا مشتركا

و زيادة على ذلك هذا لتكون التضمين الإلزامي بعداد بدعم عن بلدهم الأصل اختروا إيطاليا
عد الهجرة لأكثر من قرن من تاريخهم كمكان لتعلم و تكوين هوية جديدة

لمحاضرين عراقى للعلم هذا تحجم بحمل على لربة في نشر الحق في الوطنية و تقاسم مع كل من
يوش على تريل. تقيم التجارب المتفوق و تونيات حيث يتسلم مجتمعنا

لتمكن الكل من التعرف على قانون الأساس متقاسمين بذلك الروح و الانتماء منجذبتهم على
المشاركة في المشروع الهائل لتأسيس مجتمع الفضل و العلم أكثر عدلا و نضالنا

المبدأ ٥: الاستجابة

نظام التعليم الجامعي في العراق، وقد ناقشوا، وبلغوا عدد من المراجع

أخيراً، فإنّ مع أيّ برنامج إداري من هذه الناحية لم يأتها الفكرة التي تضمنها الدستور الإقليمي، وهو أن تكون على السواء على رأسها الجمهورية، طبقاً للشرط الذي يجب أن يكونه القانون، فأصدر عليه الأمر في سنة ١٩٦٥، بسبب جهات متضمنة

11:29

يُشَارُ إِلَى أَنَّ الْمَرْءَ يَتَعَلَّقُ بِأَمْرٍ مَا يَرَاهُ مُغْنِيًا عَنْهُ، أَوَّلًا وَثُمَّ يَتَوَقَّعُ
لِإِشْفَاقِ أَمْرِهِ، كَمَا لَا يَتَوَقَّعُ: وَنَحْنُ نَسْتَعِيزُ بِأَمْرِ قَوْلِ مُطَهَّرٍ،
عَلَى وَجْهِ الْبَرْدِ أَسْوَأَ مِنْ تَسْلِفِهِ، لِمَنْ التَّوَقُّعُ أَنْ تَقْبَلَ بِمَنْ
أَتَى بِهِ، وَبِأَمْرٍ يَنْتَظِرُ الْإِشْفَاقَ، وَنَحْنُ نَسْتَعِيزُ بِأَمْرٍ مَا يَرَاهُ مُغْنِيًا عَنْهُ، أَوَّلًا وَثُمَّ يَتَوَقَّعُ
لِإِشْفَاقِ أَمْرِهِ، كَمَا لَا يَتَوَقَّعُ: وَنَحْنُ نَسْتَعِيزُ بِأَمْرِ قَوْلِ مُطَهَّرٍ،

1992-93

المعلم المحترم : يا هادي مناد / الأوقاف الإسلامية : حضر ، يُعجز ، فالحمد لله
على ما لا تحصى قلوبهم بهذه الشكر

لعمري لا انا

حقوق و واجبات آب و باد

12

كذلك في العناية

المعنى

نوعية الخدمة المقدمة من قبل الشركة

لا يجوز أي شكل من أشكال الإغراق في العمل أو إهمال المهام المحصورة، ولا أن
يعيد آخر ملحقاً بالمتخصصة، إلا بحيث لا يمثل سبباً من أسباب انقراض
المتخصصة، وذلك وفقاً للأصول، ولتصبح التي يصر عليها لفنون
التي تزداد، باستغناء ضرورة وأخذت، الأمر إلى حصة هي
فقط. وبين السلطات التي عملت على ذلك، فإنها لم تكن موفقة من ذلك، وإن
التمثلت السلطات المختصة بها حالت، الأمر إلى حصة هي، في كل حال، قد
تستغرق هذه السلطات عليها ذلك، ساعات للمضي والأرجح، إلا أنه،
تصميم ملحقاً به، أي بمعنى،
الأمور التي، عند حصة هي، مما هي، ما تشعرون، بالقدرة على القيام،
فقط، عند الحاجة الخاصة، لتسليم العمل.

المؤلف:

تتمتع

لا يملك أحد من القضاة أو المحققين أو المدعي العام أو النيابة العامة سلطة إصدار أي قرار أو إجراء قانوني في شأن الموقوفين، ولا يجوز لأي من هؤلاء أن يتدخل في شؤونهم الشخصية.

١١١

[illegible]

الحمد لله

[illegible]

• **المسألة**

لطالما عجزت عن إطفاء نار غضبي

تاریخ: ۱۳۹۸/۰۵/۰۵

9. 2. 2. 2.

المعروف باسم "الخطوط الحمراء"، حيث أن هذه الخطوط الحمراء هي التي تميز بين ما هو مسموح وما هو ممنوع. وهذا يعني أن هناك بعض الأشياء التي يمكن القيام بها دون أن تكون غير أخلاقية، ولكن هناك بعض الأشياء التي يجب تجنبها تمامًا. وهذا هو الهدف من هذه الوثيقة، وهو أن تساعدك على فهم ما هو مسموح وما هو ممنوع، وبالتالي يمكنك تجنب أي مشاكل محتملة.

7. *Id.*

نقل المعلقون قدر من الحرية الاجتماعية وهم جاءوا أمامه
 بغير نية في بعض من المواقف الخاصة، ولكن في الواقع
 لم يأتوا إلى الموضع إلا ليعبروا. ولا ينبغي
 أن يحد من الحرية الاجتماعية إلى حد كبير، فالمسألة الاجتماعية
 التي تعدّ معها من حرية المواطنين والمساواة بينهم وتكون دور تنمية
 المجتمع كالتنمية الشخصية، ولكن مع عدم إغفال مجموع المبادئ التي
 لا يمكن التخلي عنها، والتفكير في المبادئ التي

4. 27

التي هي من غير أن يكون لها نص في القانون، وتكون الشروط
التي هي من غير أن يكون لها نص في القانون، وتكون الشروط

:- 147

[illegible]

234

المادة ١٠٠: لا زالت المادة ١٠٠ معلقة في ذاتها.

4.4.2

[illegible]

■ 24 日

[illegible]

၇၂၃

الجمهورية (البحر) للثروة تحت الحسي، الخفي،
والعبي لبناء إلى أن المغربني والخبر مائة

0325

گفتار انسانی و طبیعت و انسان و الله از انجمن اهل بیت

المادة ١٠٤

لجميع هذه المبادئ، المادة ١٠٤ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١٠٥

جميع المبادئ، المادة ١٠٥ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١٠٦

جميع المبادئ، المادة ١٠٦ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١٠٧

جميع المبادئ، المادة ١٠٧ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

جميع المبادئ، المادة ١٠٨ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١٠٩

جميع المبادئ، المادة ١٠٩ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١١٠

جميع المبادئ، المادة ١١٠ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١١١

جميع المبادئ، المادة ١١١ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١١٢

جميع المبادئ، المادة ١١٢ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١١٣

جميع المبادئ، المادة ١١٣ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١١٤

جميع المبادئ، المادة ١١٤ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

المادة ١١٥

العلاقات السياسية

المادة ١١٦

جميع المبادئ، المادة ١١٦ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

جميع المبادئ، المادة ١١٧ للأعراب الجديدة بحرية من لين الإقليم بموجبها في تقرير الجمعية الوطنية.

意大利共和国宪法

意大利宪法是欧洲历史上第一部成文宪法，它经过许多艰难，终于在塔里西奥宪法中完成。

意大利宪法是欧洲历史上第一部成文宪法，它是在许多艰难中诞生的。在1946年，意大利人民通过宪法，结束了君主制，建立了共和国。这部宪法在1947年12月27日生效，它确立了意大利的共和政体，并规定了公民的权利和义务。

这部宪法是意大利历史上第一部成文宪法，它是在许多艰难中诞生的。在1946年，意大利人民通过宪法，结束了君主制，建立了共和国。这部宪法在1947年12月27日生效，它确立了意大利的共和政体，并规定了公民的权利和义务。

这部宪法是意大利历史上第一部成文宪法，它是在许多艰难中诞生的。在1946年，意大利人民通过宪法，结束了君主制，建立了共和国。这部宪法在1947年12月27日生效，它确立了意大利的共和政体，并规定了公民的权利和义务。

这部宪法是意大利历史上第一部成文宪法，它是在许多艰难中诞生的。在1946年，意大利人民通过宪法，结束了君主制，建立了共和国。这部宪法在1947年12月27日生效，它确立了意大利的共和政体，并规定了公民的权利和义务。

这部宪法是意大利历史上第一部成文宪法，它是在许多艰难中诞生的。在1946年，意大利人民通过宪法，结束了君主制，建立了共和国。这部宪法在1947年12月27日生效，它确立了意大利的共和政体，并规定了公民的权利和义务。

基本原则

第6条

共和国以劳动分工提供各少数民族

第1条

意大利共和国是自由的民主共和国。

主权属于人民。人民在宪法所规定的形式和范围内行使主权。

第2条

共和国无条件的承认并保护其个性区的公民成员。凡承认并保障其人权之公民侵犯，并受其履行经济和社会团结义务之不可推诿的义务。

第3条

全体公民，无论其性别、种族、语言、宗教、政治信仰、个人财产状况和社会地位，均有同等的社会义务，并在法律面前一律平等。

共和国的生命在于法律经济及社会方面的统一。那些实际上限制公民自由与平等、阻碍人格充分发展和全体劳动者在国家政治、经济及社会团结和福利。

第4条

共和国承认全体公民均享有选举权，并承认政治参与此等权利之条件。每个公民有义务根据自己之能力来承担，从事一如能促进社会的福利和进步的职务。

第5条

这一原则不可分割地承认，承认并鼓励地方自治；在平等原则的基础上实现自治，交给行政上之地方公权；并使其宪法原则与立法方法所规定地方自治与地方公权的需要。

第7条

国家与天主教会有协议，就其相互间的关系已达成协议规定。此条约的修改，皆经双方协议，须经议会两院之批准。

第8条

一切宗教在法律面前均平等享有自由。天主教以外的各种宗教，不得建立意大利法上的组织，均不得取得公共组织的权利。这些宗教与天主教平等，根据与国家机关间的平等原则取得法律权利。

第9条

共和国鼓励文化、科学及技术所获得的发展。共和国保护国家文化、名胜、历史遗产与艺术遗产。

第10条

意大利法律承认所有合法的国外法规线。外籍人士法律地位，根据国际法和国际条约的法律权利。

凡在意大利领土上不能行使意大利宪法所保障之自由权利的侨民，根据法定条件，有权在意大利共和国内避难。外、侨居留不得引起。

第11条

意大利和许多其他文明国家人民自由平等之原则作为解决国际争端之手段的战争。在与其他国家平等的条件下，意大利同意为了和平、正义和自由的理想，对于必要之限制。意大利鼓励并协助以和平解决国际争端。

第21条

所有人均有权以一人、书面或口头等方式自由表达其思想。

中国无须经任何批准或许可审查。

只有在当法律明确规定应予以审查的情况下，或法律对指定的负责人所规定的规则造成破坏的情况下，方可审查。审查前的假设不得由法令予以审查。

在紧急情况而上述当局又不得时或时已失效的情况下，司法警官可以即刻对期限最长地进行审查，但须立即（最迟不得超过二十四小时）一报告司法当局。如果司法当局在收到报告二十四小时内对此尚未予审查，则查封应被视作非法，查封时完全无效。

法律可用一般性规则规定，定期出版必须经公有或经事先批准。

禁止任何或降格于最拘、或予以或禁制一切禁止活动、或任何阻止和妨碍或行为方面，对规定后给于继续的挑战。

第22条

任何人不得因政治原因被剥夺其法律上的权利、荣誉和名誉。

第23条

不得剥夺法律，不得剥夺任何个人财产或产业。

第24条

所有人都应遵守，以保护自己的权利和合法利益。

在所有的任何阶段和任何情况下，秘密均与不信任相一致。

必须将立法机关和所有其他任何任何或降格于平等和平等的权利。

法律规定了审判的条件和方法。

第25条

任何人均不得因在化境被剥夺其生命。然而，官的指号。

除非它是在以前已经生效的法律，不得对任何人课以刑罚。

在立法规定之外，不得对任何人课以刑罚。

第26条

只有在不违反任何规定的前提下，方可同意或领出。

在何种情况下，政府应予以批准。

第27条

刑事案件，个人权利。

被告人最后审判之前，不得被假定为有罪。且不得成为违反他人行为，而应以违反他人行为。

除法律规定的以外，不得采用其他。

第28条

根据宪法法律，宪法法律和行政法律，国家公务员和职业制度的，任何此等均可受到权利之行为或义务。在此种情况下，国家和公共事业机关应承担民事责任。

第二章

社会地位关系

第29条

共和国承认并尊重为公民的平等权利。国家应保障其权利。

平等应作为其权利平等和法治平等为基础。并应遵守法律的各项权利，以保障家庭的团结。

第30条

抚养、教育和教育子女，包括未成年子女在内，是父母的义务与权利。

在父母无力履行其义务的情况下，法律有权干预履行义务的办法。

法律保障非婚生子女享有与婚生子女同等的权利，具有同等的法律地位和合法权益。

法律制定抚养义务的规则和程序。

第31条

大和国以经济措施和其他社会措施为公民建立家庭和履行家庭义务，对多子女家庭给予特殊照顾。

大和国保障婚姻和亲子关系，支持为此目的而设立的各种社会机构。

第32条

共和国保障每个公民的基本人权和社会福利予以保障，保障劳动者获得最低工资，推行经济法律规范，不得强迫任何人接受劳动或兵役，在和平时期下，法律与不得征用或招募未满18岁青年。

第33条

公民享有科学自由、艺术创作自由。

共和国享有教育自由的一般原则，并设立各级学校。

机关与公民有权创办无需国家资助的私立与私立机关。

法律在制定要求与国立学校平等的私立学校长的权利与义务时，应当保证已同国家充分自由，并保障学生能取得与国立学校同等教育的结果。

普及各级学校的入学、毕业以及取得高中资格，应当经过国家考试。

高等教育机关、大学自科毕业，应当依法予以规定的范围内，有权利和义务。

第34条

学校为公民提供。

学校为公民提供基础教育为义务教育教育，无歧视和成绩证明。即使公民入学，也有被限制义务教育。

国家通过建立各种教育学会，家庭和社区及其他机构，以确保义务教育的实施。

第三

经济关系

第35条

共和国保障一切劳动和职业的自由。

共和国为公民创造劳动机会和职业自由的条件。

共和国鼓励并帮助公民在和平时期实现权利的和平国家服务和职业。

在履行法律保障公民利益所造成义务的情况下，共和国禁止任何公民，并保障公民在和平时期内的劳动。

第36条

劳动者有权获得与其劳动的数量和质量相应的报酬的权利。此等报酬：在任何情况下，均足以保证劳动者及其家庭自由而尊严地生活。

劳动者有权获得自由法律规范。

劳动者享有休息权利并有权带薪休假的权利，此权利不得剥夺。

第37条

劳动者享有在安全条件下工作的权利，并有权享受自由健康。在安全方面应给予劳动者和其他公民安全保障，应给予健康和福利保障及其他福利。

劳动者有权享受自由法律规范。

劳动者有权享受法律保障未成年人的劳动，并保障其在与成年人相同工作时的权利。

第38条

每个公民劳动能力和生活必需的生活资料的公民,均有权获得社会保障和救济。

一切劳动者,凡遇年老、疾病、残废、年老和失业时的失业等情况时,均有权及时获得与人民生活需要相适应的适当生活工作能力的人和未就业人,与有劳动能力的人相应的权利。本条所规定的各项任务由国家机关或劳动机关团体去完成。私人禁止,违者予以惩罚。

第39条

工人组织自由。

各工会依法制定规定同业的劳动者权利和义务进行登记外,不承担其他义务。登记的条件是,工人组织必须根据工人组织的规定内部条例。

企业组织的工会组织有工人之权利。各工会代表本会全体会员利益而签订劳动合同,非合同对其所涉及的工人前一代表人有约束力。

第40条

劳工权应在法定时间和权利范围内行使。

第41条

国家经济部门强制性不是强制。工人组织强制性之发展不得违反经济规律,也不得采取使公共安全、自由和人格尊严遭受损害的方式。法律制定适当的规范和监督措施,以使公共安全和经济利益得以保障并服务于社会目标。

第42条

财产为公有或私有。经济活动自由,国家、集体或个人。

国家财产应得到适当的保护和监督,但国家财产有财产能履行社会职能并使其为公共利益,法律制定类似和享有公有财产的办理及监督。

为了公共利益,私有财产可以在法定范围内有偿征收。

依法征收和依法征收的利润和利息以及利润分配在公共利益方面,应当依法规定。

第43条

为了公共利益,法律可以取为国家和公共机关、企业或用户团体保留一定的企业或企业部门,或对这些企业或部门的方式进行转让。但该企业或企业部门应属于基本的公共事业、能源或基础设施,并向公共利益具有突出的重要性。

第44条

为了公共租土地和建设公共社会关系,法律对土地所有权加以限制和约束,以保护公共利益和公共利益。土地所有权应归国家,以保护公共利益。土地所有权,应归国家所有。法律制定各种有利于山区发展的措施。

第45条

共有财产是不以私人财产为目的的公共财产。共有财产,法律以最低限度的道德感和智力的创造性为发展,以促进社会的进步,确保其性质与目的。法律制定在公共发展中的作用。

CONSTITUTION DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE

Cette Constitution n'est pas née au hasard. Elle raconte l'histoire qui a marqué notre passé, une histoire qui a provoqué la souffrance, fruit d'une lutte qui, au centre il y avait nos valeurs et principes inaccessibles (droits inaliénables): c'est-à-dire la liberté de l'homme et de la femme devant la loi, l'égalité devant la loi, le refus du conflit comme principe de cohabitation, le respect envers l'autre. Un projet avec lequel nous tous, citoyens d'une république qui veut être une grande foyer pour tous, pouvons coopérer avec même droit et dignité quelque soit notre convictions politique, religieuses ou encore la couleur de notre peau.

Publie il y a plus de soixante ans, notre constitution n'a perdu ces qualités innovatrices simplement parce qu'elle ne photographie pas le présent mais envisage l'avenir et nous stimule à construire les modèles de cohabitation et donne substance à la cohésion sociale, à la liberté et l'égalité pour les quelles ce sont battus des hommes et des femmes de notre pays.

Aux citoyens, aux jeune et aux futures classe dirigeante, nous vous demandons d'exercer les droits et devoirs que la constitution nous garantie et nous indique: non pas comme des principes abstraits des impôts libérales, mais au contraire pour sauvegarder et protéger le bien individuel et collectif, avec l'intention de transformer la tolérance en respect à l'égard des hommes et des femmes qui, indépendamment de propre origine, habitent nos quartiers, nos ville et surtout avec nous construisent un destin commun.

Autant plus, ce souhait d'inclusion, vaut pour tous ceux qui sont loin de leur pays d'origine qui ont choisi l'Italie comme pays d'émigration, comme lieu du travail et de construction d'une nouvelle identité.

En surmontant de barrière linguistique, ce petit livre répond donc au désir d'étendre le droit à la nationalité et de partager avec tous ceux qui vivent sur notre territoire valeurs et expériences, droits et devoirs dans les quels s'identifie notre communauté.

Pour permettre à tous de connaître la loi fondamentale, partager l'esprit et les règles, en encourageant la participation, dans cette bel exploit de construire une société meilleur et un monde juste et solidaire.

PRINCIPES FONDAMENTAUX

Art. 1 L'Italie est une République démocratique fondée sur le travail.

La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce selon les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 2 La République reconnaît et garantit les droits inaliénables de l'homme, aussi bien en tant qu'individu que dans les formations sociales où sa personnalité se développe, et elle exige l'accomplissement des devoirs de solidarité politique, économique et sociale auxquels il ne peut être dérogé.

Art. 3 Tous les citoyens ont une égale dignité sociale et sont égaux devant la loi, sans distinction de sexe, de race, de langue, de religion, d'opinions politiques, de conditions personnelles et sociales. Il appartient à la République d'éliminer les obstacles d'ordre économique et social qui limitent en fait la liberté et l'égalité des citoyens, empêchant le plein développement de la personne humaine et la participation effective de tous les travailleurs à l'organisation politique, économique et sociale du pays.

Art. 4 La République reconnaît à tous les citoyens le droit au travail et assure les conditions qui mènent au travail effectif.

Tout citoyen a le devoir d'exercer, selon ses possibilités et selon son choix, une activité ou une fonction qui contribue au progrès matériel ou spirituel de la société.

Art. 5 La République, une et indivisible, reconnaît et favorise les autonomies locales; elle réalise dans les services qui dépendent de l'Etat la plus large décentralisation administrative; elle adopte les principes et les méthodes de sa législation aux exigences de l'autonomie et de la décentralisation.

Art. 6 La République protège par des normes (normes) particulières les minorités linguistiques.

Art. 7 L'Etat et l'Eglise catholique sont, chacun dans leur domaine, indépendants et souverains. Leurs rapports sont réglés par les Accords ou l'entente. Les modifications des Accords, acceptées par les deux parties, n'exigent aucune procédure de révision constitutionnelle.

Art. 8 Toutes les religions sont également libres devant la loi. Les religions autres que la religion catholique ont le droit de s'organiser selon leurs propres statuts, à condition qu'elles ne soient pas en contradiction avec l'ordre juridique italien. Leurs rapports avec l'Etat sont réglés par la loi sur la base d'accords avec leurs représentants respectifs.

Art. 9 La République suscite le développement de la culture et la recherche scientifique et technique. Elle protège le paysage et le patrimoine historique et artistique de la Nation.

Art. 10 L'ordre juridique italien se conforme aux règles (règles) du droit international généralement reconnues. La condition juridique de l'étranger est réglée par la loi, conformément aux normes et aux traités internationaux. L'étranger, auquel l'exercice effectif des libertés démocratiques garanties par la Constitution italienne est interdit dans son pays, a droit d'asile sur le territoire de la République, selon les conditions fixées par la loi. L'expulsion d'un étranger pour des infractions (infractions) pénales n'est pas admise.

Art. 11 L'Italie répudie la guerre en tant que moyen d'attenter à la liberté des autres peuples et comme mode de solution des différends internationaux; elle consent, dans des conditions de réciprocité avec les autres Etats, aux limitations de souveraineté nécessaires à un ordre qui assure la paix et la justice entre les Nations; elle soutient et favorise les organisations internationales constituant ce but.

Art. 12 Le drapeau de la République est le drapeau tricolore italien: vert, blanc et rouge, à trois bandes verticales de dimensions égales.

PREMIÈRE PARTIE DROITS ET DEVOIRS DES CITOYENS

TITRE I RAPPORTS CIVILES

Art. 13 La liberté de la personne (liberté) par son essence est inviolable. Il n'est admis aucune forme de détention, d'inspection ou de perquisition concernant la personne, ni aucune autre restriction de la liberté de la personne, si ce n'est par un acte motivé de l'autorité judiciaire et que dans les cas et selon les

modèles prévus par la loi. Dans les cas exceptionnels de nécessité et d'urgence, expressément déterminée par la loi, l'autorité de police peut prendre des mesures provisoires, qui doivent être communiquées dans les quarante-huit heures à l'autorité judiciaire et, si celle-ci ne les confirme pas dans les quarante-huit heures suivantes, sont considérées comme révoquées et sont privées de tout effet. Toute violence physique et morale sur les personnes soumises de quelque manière que ce soit à des restrictions de liberté est punie. La loi fixe les limites maximales de la déformation préventive.

Art. 14. Le domicile est inviolable. Les inspections ou les perquisitions ou les saisies ne peuvent y être effectuées que dans les cas et selon les modalités fixés par la loi conformément aux garanties prescrites pour la protection de la liberté de la personne. Les vérifications et les inspections pour des motifs de santé et de sécurité publique ou dans des buts économiques et fiscaux sont réglées par des lois spéciales.

Art. 15. La liberté et le secret de la correspondance et de toute autre forme de communication sont inviolables. Leur limitation ne peut se produire que par un acte motivé de l'autorité judiciaire avec les garanties fixées par la loi.

Art. 16. Tout citoyen peut émettre et épancher librement dans n'importe quelle partie du territoire national, sous réserve des limitations que la loi fixe d'une manière générale pour des motifs de santé ou de sûreté. Aucune restriction ne peut être déterminée par des raisons politiques. Tout citoyen est libre de sortir du territoire de la République et d'y rentrer, sous réserve des obligations légales.

Art. 17. Les citoyens ont le droit de se réunir pacifiquement, et sans armes. Pour les réunions, même dans un lieu ouvert au public, il n'est pas exigé de déclaration préalable. Pour les réunions dans un lieu public, il doit être fait une déclaration préalable aux autorités, qui ne peuvent les interdire que pour des motifs fondés de sûreté ou de sécurité publique.

Art. 18. Les citoyens ont le droit de s'associer librement, sans autorisation, pour des buts que la loi pénale n'interdit pas aux individus. Les associations secrètes et celles qui poursuivent, même

indirectement, des buts politiques en moyen d'organisations de caractère militaire sont interdites.

Art. 19. Chacun a le droit de professer librement sa foi religieuse sous quelque forme que ce soit, individuelle ou collective, d'en faire propagande et d'en exercer le culte en privé ou en public, à condition qu'il ne s'agisse pas de rites contraires aux bonnes mœurs.

Art. 20. La carrière ecclésiastique et le but religieux ou culturel d'une association ou d'une institution ne peuvent être la cause de limitations législatives spéciales, ni de charges fiscales spéciales pour sa constitution, sa capacité juridique et toutes ses formes d'activité.

Art. 21. Chacun a le droit de manifester librement sa pensée par la parole, par l'écrit et par tout autre moyen de diffusion. La presse ne peut être soumise à des autorisations ou à des censures. Il ne peut être procédé à la saisie que par un acte motivé de l'autorité judiciaire en cas de délits (délit), pour lesquels la loi sur la presse l'autorise expressément, ou en cas de violation des règles que cette loi prescrit pour la désignation des responsables. Dans ces cas, lorsque l'urgence est absolue et que l'intervention de l'autorité judiciaire ne peut avoir lieu à temps, la saisie de la presse périodique peut être effectuée par les officiers de police judiciaire, qui doivent immédiatement, et au plus tard dans les vingt-quatre heures, notifier l'autorité judiciaire. Si celle-ci ne la confirme pas dans les vingt-quatre heures suivantes, la saisie est considérée comme révoquée et privée de tout effet. La loi peut prévoir, pour des règles de caractère général, que les moyens de financement de la presse périodique soient rendus publics. Les injures, les spectacles et toutes les autres manifestations contraires aux bonnes mœurs sont interdits. La loi fixe les mesures aptes à prévenir et à réprimer les violations.

Art. 22. Nul ne peut être privé, pour des motifs politiques, de sa capacité juridique, de sa nationalité, de son nom.

Art. 23. Nulle prescription personnelle ou patrimoniale ne peut être imposée, si ce n'est conformément à la loi.

Art. 24. Chacun peut ester en justice pour la protection de ses droits et de ses intérêts légitimes.

mes. La défense est un droit inviolable en quelque état et à quelque degré que soit la procédure. Des institutions particulières assurent aux insurgés les moyens d'écouter et de se défendre devant toutes les juridictions.

La loi détermine les conditions et les modalités de la réparation des erreurs judiciaires.

Art. 25 Nul ne peut être soumis au juge naturel préconstitué par la loi. Nul ne peut être puni qu'en vertu d'une loi entrée en vigueur avant la commission du fait. Nul ne peut être soumis à des mesures de sûreté, sauf dans les cas prévus par la loi.

Art. 26 L'extradition du citoyen ne peut être accordée que dans les cas où elle est expressément prévue par les conventions internationales. En aucun cas, elle ne peut être admise pour des délits (res 2) politiques.

Art. 27 La responsabilité pénale est personnelle. Jusqu'à la condamnation définitive, le prévenu n'est pas considéré comme coupable. Les peines ne peuvent consister en des traitements contraires au sentiment d'humanité et, elles doivent tendre à la rééducation du condamné. La peine de mort n'est pas admise, sauf dans les cas prévus par les lois militaires en temps de guerre.

Art. 28 Les fonctionnaires et les agents de l'Etat et des personnes (res 1) publiques sont directement responsables, suivant les lois pénales, civiles et administratives, des actes accomplis en violation des droits. Dans ces cas, la responsabilité civile s'étend à l'Etat et aux personnes publiques.

TITRE I RAPPORTS ETHICO-SOCIAUX

Art. 29 La République reconnaît les droits de la famille en tant que société naturelle fondée sur le mariage. Le mariage repose sur l'égalité morale et juridique des époux, dans les limites fixées par la loi pour garantir l'unité de la famille.

Art. 30 Les parents ont le devoir et le droit d'entretenir, d'instruire et d'élever leurs enfants, même s'ils sont nés hors mariage. En cas d'incapacité des parents, la loi pourvoit à ce que leurs devoirs soient remplis. La loi assure

aux enfants nés hors mariage toute la protection juridique et sociale, compatible avec les droits des membres de la famille légitime. La loi fixe les règles et les limites pour la recherche de la paternité.

Art. 31 La République facilite par des mesures économiques et par d'autres moyens la formation de la famille et l'accomplissement des devoirs qu'elle comporte, spécialement à l'égard des familles nombreuses. Elle protège la maternité, l'enfance et la jeunesse, en favorisant les institutions nécessaires à ce but.

Art. 32 La République protège à son tour en tant que droit fondamental de l'individu et intérêt de la collectivité, et elle garantit des soins gratuits aux indigents. Nul ne peut être contraint à un traitement sanitaire déterminé sans n'est en vertu d'une disposition de la loi. La loi ne peut en aucun cas violer les limites imposées par le respect de la personne humaine.

Art. 33 L'art et la science sont libres ainsi que leur enseignement. La République fixe les règles générales concernant l'inscription et l'entrée des écoles d'Etat pour tous les ordres et tous les degrés. Les institutions (res 1) et les particuliers ont le droit de créer des écoles et des instituts d'éducation, sans charges pour l'Etat. La loi, en fixant les droits et les obligations des écoles ne relevant pas de l'Etat qui demandent la parité, doit s'assurer à celles-ci une pleine liberté et à leurs élèves un traitement scolaire équivalent à celui des élèves des écoles de l'Etat. Un examen d'Etat est institué pour l'admission aux divers ordres et degrés d'enseignement ou à la fin de ceux-ci et pour l'obtention des Lires d'aptitude professionnelle. Les institutions de haute culture, les universités et les académies ont le droit de se donner des statuts autonomes dans les limites fixées par les lois de l'Etat.

Art. 34 L'enseignement est ouvert à tous. L'enseignement primaire dispensé pendant au moins huit ans est obligatoire et gratuite. Les élèves doués et méritants, même s'ils sont dépourvus de moyens financiers, ont le droit d'atteindre les degrés les plus élevés de l'enseignement. La République rend ce droit effectif par des bourses d'études, des allocations aux familles et par d'autres moyens, qui doivent être attribués par concours.

Art. 35. La République protège le travail sous toutes ses formes et dans toutes ses applications. Elle veille à la formation et à la perfection professionnelle des travailleurs. Elle suscite et favorise les accords internationaux et les organisations internationales visant à l'affirmation et la réglementation des droits du travail. Elle reconnaît la liberté d'émigration, sans réserve des obligations fixées par la loi dans l'intérêt général, et elle protège le travail italien à l'étranger.

Art. 36. Le travailleur a droit à une rétribution proportionnée à la quantité et à la qualité de son travail et en tout cas suffisante pour assurer à lui-même et à sa famille une existence libre et digne. La durée maximum de la journée de travail est fixée par la loi. Le travailleur a droit au repos hebdomadaire et à des congés annuels rétribués, et il ne peut y renoncer.

Art. 37. La travailleuse a les mêmes droits et à l'égalité de travail, les mêmes rétributions que le travailleur. Les conditions de travail doivent permettre l'accomplissement de sa fonction familiale qui est essentielle et mener à la mère et à l'enfant une protection spéciale et appropriée. La loi fixe la limite d'âge minimum pour le travail salarié. La République protège le travail des enfants par des règles spéciales et leur garantit, à l'égalité de travail, le droit à l'égalité de rétribution.

Art. 38. Tout citoyen apte au travail et dépourvu des moyens d'existence nécessaires a droit à l'entretien et à l'assistance sociale. Les travailleurs ont droit à ce que des moyens d'existence appropriés à leurs exigences vitales soient prévus et assurés en cas d'accident, de maladie, d'invalidité et de vieillesse, de chômage involontaire. Les aptes et les handicapés ont droit à l'éducation et à la formation professionnelle. Des organismes et des instituts créés ou aidés par l'État pourvoient aux tâches prévues par cet article. L'assistance privée est libre.

Art. 39. L'organisation syndicale est libre. Elle ne peut être imposée aux syndicats d'autre obligation que leur enregistrement auprès des services locaux ou centraux, suivant les dispositions (norme) de la loi. Les syndicats sont enregistrés à condition que leurs statuts prévoient une organi-

sation autonome se fondant sur une base démocratique. Les syndicats enregistrés ont la personnalité juridique. Ils peuvent, représentés unitairement en proportion du nombre de leurs adhérents, conclure des conventions collectives de travail qui ont un effet obligatoire pour tous les membres des catégories professionnelles que la convention concerne.

Art. 40. Le droit de grève s'exerce dans le cadre des lois qui le réglementent.

Art. 41. L'initiative économique privée est libre. Elle ne peut s'exercer en contradiction avec l'utilité sociale ou de manière à porter atteinte à la sécurité, à la liberté, à la dignité humaine. La loi détermine les programmes et les contrôles opportuns pour que l'activité économique publique et privée puisse être orientée et coordonnée vers des fins sociales.

Art. 42. La propriété est publique ou privée. Les biens économiques appartiennent à l'État, à des institutions ou à des particuliers. La propriété privée est reconnue et garantie par la loi qui en détermine les modes d'acquisition, de jouissance ainsi que les limites afin d'en assurer la fonction sociale et de la rendre accessible à tous. La propriété privée peut être expropriée pour des motifs d'intérêt général, dans les cas prévus par la loi et sans réserve d'indemnisation. La loi fixe les règles et les limites de la succession légale et testamentaire ainsi que les droits de l'État sur les héritages.

Art. 43. Dans des buts d'utilité générale, la loi peut réserver originellement ou transférer, par l'expropriation et sous réserve d'indemnisation, à l'État, à des personnes publiques ou à des entreprises de travail leurs ou d'usagers, des entreprises ou des catégories d'entreprises déterminées qui concernent des services publics essentiels ou des services d'urgence ou des situations de monopole et qui ont un caractère d'intérêt général prédominant.

Art. 44. Afin de réaliser l'exploitation rationnelle du sol et d'établir des rapports sociaux équitables, la loi impose des obligations et des limitations à la propriété foncière privée, fixe des limites à son étendue selon les régions et les zones agricoles, soumet et impose la limitation des terres, la transformation des grands domaines et

la reconnaissance des unités de production elle-même la petite et moyenne propriété. La loi prévaut des mesures en faveur des zones de montagne.

Art. 45 La République reconnaît la fonction sociale de la coopération à caractère de mutualité et ne vaant pas à la spéculation privée. La loi supervise et maîtrise sur développement par les moyens les plus appropriés et en assure, avec les contrôles opportuns, le caractère et les buts. La loi pourvoit à la protection et au développement de l'artisanat.

Art. 46 En vue de l'élevation économique et sociale du travail et en harmonie avec les exigences de la production, la République reconnaît le droit des travailleurs à conclure, selon les modalités et dans les limites fixées par les lois, à la gestion des entreprises.

Art. 47 La République encourage et protège l'épargne sous toutes ses formes elle règle, coordonne et concilie l'exercice du crédit. Elle favorise l'accès de l'épargne nationale à la propriété du logement, à la propriété directe du cultivateur et à l'investissement direct et indirect sous forme d'actions dans les grandes entreprises de production du Pays.

TITRE IV RAPPORTS POLITIQUES

Art. 48 Sont électeurs tous les citoyens, hommes et femmes, qui ont atteint l'âge de la majorité. Le vote est personnel et égal. Libre et secret. Son caractère est un devoir civique. La loi fixe les conditions et les modalités relatives à l'exercice du droit de vote des citoyens résidant à l'étranger et en assure l'effectivité. Dans ce but, une circonscription étrangère est instituée pour l'élection des Chambres, à laquelle il est attribué un nombre de sièges fixé par une norme constitutionnelle et selon des critères déterminés par la loi. Le droit de vote ne peut être limité que pour incapacité civile ou par l'effet d'une condamnation

sententiel pénale irrévocable ou dans les cas d'indignité morale déterminés par la loi.

Art. 49 Tous les citoyens ont le droit de s'associer librement en partis pour concourir, selon une méthode démocratique, à la détermination de la politique nationale.

Art. 50 Tous les citoyens peuvent adresser des pétitions aux Chambres pour demander des mesures législatives ou pour exposer des besoins d'intérêt commun.

Art. 51 Tous les citoyens de l'un ou de l'autre sexe peuvent accéder aux fonctions publiques et aux charges électives dans des conditions d'égalité selon les qualités requises fixées par la loi. Pour l'admission aux fonctions publiques et aux charges électives, la loi peut assujettir aux citoyens les Italiens n'appartenant pas à la République. Quiconque est appelé à des fonctions publiques électives a le droit de disposer du temps nécessaire à leur exercice et de conserver son emploi.

Art. 52 La défense de la Patrie est un devoir sacré du citoyen. Le service militaire est obligatoire dans les limites et selon les modalités fixées par la loi. Son accomplissement ne porte atteinte ni à la situation de travail du citoyen, ni à l'exercice de ses droits politiques.

L'organisation des Forces armées se conforme à l'esprit démocratique de la République.

Art. 53 Chacun est tenu de concourir aux dépenses publiques en fonction de sa capacité contributive. Le système fiscal est basé sur la progressivité.

Art. 54 Tous les citoyens ont le devoir d'être fidèles à la République et d'en observer la Constitution et les lois. Les citoyens auxquels des fonctions publiques sont confiées ont le devoir de les exercer avec discipline et loyauté, en prêtant serment dans les cas fixés par la loi.

THE CONSTITUTION OF THE ITALIAN REPUBLIC

This Constitution did not come into being by chance. It tells a story that speaks to our past. A story forged out of pain, the outcome of a struggle around fundamental values and principles: freedom for men and women, their equality in front of the law, the refusal of conflict as a norm of coexistence, respect for the other. A great project of a Republic that aims to be a big tent for everyone and one in which all of us citizens can participate, with equal rights and dignity, no matter our political convictions, our God, or the color of our skin.

Sixty years from its publication, our Constitutional charter has lost none of its innovative and, in some senses, provocative charge. In fact, our Constitution does not fix in place the present, but looks to the future and pushes us to construct models of coexistence, to give substance to social cohesion, to that freedom and equality for which the men and women of our country fought sixty years ago.

We ask citizens, kids and youth, and future leaders to exercise the rights and duties that the Constitution guarantees and sets out. This not as a tribute to abstract liberal principles but, on the contrary, as safeguard for the individual and the community. The intention is to transform tolerance into respect toward the men and women who, regardless of their origins, live in our houses, in our cities and with us contribute to building a common destiny.

Additionally, this hope for inclusion extends to those who, far from their countries of origin have chosen Italy, a land of emigration for over a century of its history, as a place to work and to construct a new identity.

By tearing down the barrier of language, this little volume speaks to the desire to extend the right of citizenship and to share with all of those who live in our territory the values, the experiences, the rights and duties with which our community identifies.

This project aims to allow everyone to come to know our fundamental law, to share its spirit and rules, and to encourage participation in the extraordinary task of constructing a better society and a more just and equitable world.

FUNDAMENTAL PRINCIPLES

Art. 1 Italy is a Democratic Republic. Sovereignty belongs to the people, which exercises it in the forms and within the limits of the Constitution.

Art. 2 The Republic recognizes and guarantees the inalienable rights of man, as an individual, and in the social groups where he expresses his personality, and demands the fulfilment of the intransgressible duties of political, economic, and social solidarity.

Art. 3 All citizens have equal social dignity and are equal before the law, without distinction of sex, race, language, religion, political opinions, personal and social conditions. It is the duty of the Republic to remove those obstacles of an economic and social nature which, really limiting the freedom and equality of citizens, impede the full development of the human person and the effective participation of all workers in the political, economic and social organization of the country.

Art. 4 The Republic recognizes the right of all citizens to work and promotes those conditions which will make this right effective. Every citizen has the duty, according to his possibilities and individual choice, to carry out an activity or a function which contributes to the material or spiritual progress of society.

Art. 5 The Republic, one and indivisible, recognizes and promotes local autonomies; implements in those services which depend on the State the fullest measure of administrative decentralization; records the principles and methods of its legislation to the requirements of unity and decentralization.

Art. 6 The Republic safeguards by means of appropriate measures linguistic minorities.

Art. 7 The State and the Catholic Church are, each within its own order, independent and sovereign. Their relations are regulated by the Lateran Treaty. Changes to the Treaty accepted by both parties do not require the procedure for constitutional amendment.

Art. 8 All religious confessions are equally

free before the law. Religious confessions other than Catholic have the right to organize in accordance with their own statutes in so far as they are not in conflict with Italian laws. Their relations with the State are regulated by law on the basis of an accord between the respective representatives.

Art. 9 The Republic promotes the development of culture and scientific and technical research. It safeguards the landscape and the historical and artistic heritage of the Nation.

Art. 10 Italian laws conform to the generally recognized tenets of international law. The legal status of foreigners is regulated by law in conformity with international provisions and treaties. The foreigner who is domiciled in his own country the real exercise of the democratic liberties guaranteed by the Italian Constitution has the right of asylum in the territory of the Republic, in accordance with the conditions established by law. The extradition of a foreigner for political offences is not admitted.

Art. 11 Italy rejects war as an instrument of aggression against the freedom of others peoples and as a means for settling international controversies; it agrees, on conditions of equality with other states, to the limitations of sovereignty necessary for an order that ensures peace and justice among Nations; it promotes and encourages international organizations having such aims in view.

Art. 12 The flag of the Republic is the Italian tricolour green, white and red, in three vertical bands of equal dimensions.

PART I RIGHTS AND DUTIES OF CITIZENS

TITLE I CIVIL RIGHTS

Art. 13 Personal liberty is inviolable. No form of detention, inspection or personal search is admitted, nor any other restrictions on personal freedom except by warrant which states the reasons from a judicial authority and only in cases and manner provided for by law. In exceptional cases of necessity and urgency, strictly defined by law, the police authorities may adopt temporary measures which must be communicated within

forty-eight hours to the judicial authorities and if they are not ratified by them in the next forty-eight hours, are thereby revised and become null and void. All acts of physical or moral violence against individuals subjected in any way to limitations of freedom are punished. The law establishes the maximum period of preventative detention.

Art. 14 The home is inviolable. Inspections or searches or seizures may not be carried out except in cases and manner prescribed by law in accordance with the guarantees prescribed for safeguarding personal freedom. Controls and inspections for reasons of public health and safety or for economic and fiscal purposes are regulated by special laws.

Art. 15 The freedom and secrecy of correspondence and of every other form of communication is inviolable. Restrictions thereto may be imposed only by warrant which gives the reasons based on a judicial authority with the guarantees established by law.

Art. 16 All citizens may travel or sojourn freely at any part of the national territory, except for general limitations which the law establishes for reasons of health and safety. No restrictions may be made for political reasons. All citizens are free to leave and re-enter the territory of the Republic, provided the legal obligations are fulfilled.

Art. 17 Citizens have the right to assemble peaceably and unarmed. No previous notice is required for meetings, even when in places open to the public. For meetings at public places previous notice must be given to the authorities, who may forbid them only for proven motives of security and public safety.

Art. 18 Citizens have the right to form associations freely, without authorization, for ends which are not forbidden to individuals by criminal law. Secret associations and those which pursue, even indirectly, political ends by means of organizations of a military character, are forbidden.

Art. 19 All have the right to profess freely their own religious faith in whatever form, individually or associatively, to propagate it and to exercise it in private or public cult, provided that the rites are not contrary to morality.

Art. 20 The ecclesiastical nature and the purpose of religion or worship of an association or institution may not be a cause for special limitations in law, nor for special fiscal impositions in its setting up, legal capacity and any of its activities.

Art. 21 All have the right to express freely their own thought by word, in writing and by all other means of communication. The press cannot be subjected to authorization or censorship. Seizure is permitted only by a retention warrant from the judicial authority in the case of offences for which the law governing the press expressly authorizes, or in the case of violation of the provisions prescribed by law for the disclosure of the responsible parties. In such cases, when there is absolute urgency and when the timely intervention of the judicial authority is not possible, periodical publications may be seized by officers of the criminal police, who must immediately, and never after more than twenty-four hours, report the matter to the judicial authority. If the latter does not ratify the act in the twenty-four hours following, the seizure is understood to be withdrawn and null and void. The law may establish, by means of general provisions, that the financial sources of the periodical press be disclosed. Printed publications, shows and other displays contrary to morality are forbidden. The law establishes appropriate means for preventing and suppressing all violations.

Art. 22 No one may be deprived, for political reasons, of legal status, citizenship, name.

Art. 23 No services of a personal or a capital nature may be imposed except on the basis of law.

Art. 24 Everyone can take judicial action to protect individual rights and legitimate interests. The right to defence is inviolable at every stage and moment of the proceedings. The indigent are assisted, through appropriate institutions, the means for action and defence before all kinds of jurisdiction. The law determines the conditions and the avenue for the reparation for judicial errors.

Art. 25 No one may be moved from the normal judge preestablished by law. No one may be punished except on the basis of a law already in

force before the offense was committed. No one may be subjected to security measures except in those cases provided for by law.

Art. 26 Extradition of a citizen is permitted only in cases expressly provided for in international conventions. In no case may it be permitted for political offenses.

Art. 27 Criminal responsibility is personal. The defendant is not considered guilty until final judgment is passed. Punishment cannot consist in treatment contrary to human dignity and must aim at rehabilitating the condemned. The death penalty is not permitted, except in cases provided for in martial law.

Art. 28 Officials and employees of the State and public entities are directly responsible, according to criminal, civil and administrative law, for acts committed in violation of rights. In such cases the civil responsibility extends to the State and the public entities.

TITLE II

ETHICAL AND SOCIAL RELATIONS

Art. 29 The Republic recognizes the rights of the family as a natural society founded on matrimony. Matrimony is based on the moral and legal equality of the spouses within the limits laid down by law to guarantee the unity of the family.

Art. 30 It is the duty and right of parents to support, instruct and educate their children, even those born outside of matrimony. In cases of the incapacity of the parents, the law provides for the fulfillment of their duties. The law ensures to children born outside of marriage full legal and social protection, compatible with the rights of members of the legitimate family. The law lays down the rules and limitations for ascertaining paternity.

Art. 31 The Republic assists through economic measures and other provisions the formation of the family and the fulfillment of its duties, with particular consideration for large families. It protects maternity, infancy and youth, promoting the institutions necessary thereto.

Art. 32 The Republic safeguards health as a fundamental right of the individual and as a col-

lective interest, and guarantees free medical care to the indigent. No one may be obliged to undergo particular health treatment, except under the provisions of the law. The law cannot under any circumstances violate the limits imposed by respect for the human person.

Art. 33 Art and science are free and teaching them is free. The Republic lays down general rules for education and establishes State schools for all kinds and grades. Entities and private persons have the right to establish schools and institutions of education, without impositions for the State. The law, in fixing the rights and obligations of non state schools which request parity, must ensure to these schools full liberty and to their pupils scholarship treatment equal to that of pupils in State schools. State examinations are prescribed for admission to the various kinds and grades of schools or at their termination and for qualifications to exercise a profession. Institutions of higher learning, universities and academies, have the right to establish their own regulations within the limits laid down by the laws of the State.

Art. 34 Schools are open to everyone. Elementary education, imparted for at least eight years, is compulsory and free. Capable and deserving pupils, even without financial resources, have the right to attain the highest levels of education. The Republic makes this right effective through scholarships, payments to families and other provisions, which must be assigned through competitive examination.

TITLE III

ECONOMIC RELATIONS

Art. 35 The Republic protects work in all its forms and applications. It provides for the training and professional improvement of workers. It promotes and encourages educational programs and organizations whose aim is to assert and regulate labour rights. It recognizes the freedom to emigrate, safeguarding obligations established by law in the general interest, and protects Italian labour abroad.

Art. 36 Workers have the right to wages in proportion to the quantity and quality of their work and in all cases sufficient to ensure them and their families a free and dignified exist-

ce. The maximum working day is fixed by law. Workers have a right to a weekly rest day and paid annual holidays. They cannot waive this right.

Art. 37 Working women have the same rights and, for equal work, the same wages as working men. Working conditions must allow women to carry out their essential role in the family and ensure special appropriate protection for the mother and the child. The law establishes the minimum age for paid labour.

The Republic protects the work of minors by means of special provisions and guarantees them, for equal work, the right to equal pay.

Art. 38 Every citizen unable to work and without the resources necessary to live has a right to social maintenance and assistance. Workers have the right to be provided with and insured adequate means for their needs and necessities in cases of accidents, illness, disability and old age, and involuntary unemployment. Disabled and handicapped persons have the right to education and vocational training. The duties laid down in this Article are provided for by organs and institutions established by or supplemented by the State. Private assistance is free.

Art. 39 Trade union organization is free. No obligations can be imposed on trade unions other than regulation at local or central offices, according to the provisions of the law. A condition for registration is that the statutes of the trade union contain the democratic basis of the internal organization. Registered trade unions are legal persons. They may, through a representative unit proportional to their members, enter into collective labour agreements having mandatory effect for all persons belonging to the categories referred to in the agreement.

Art. 40 The right to industrial action is exercised within the laws which regulate it.

Art. 41 Private economic initiative is free. It cannot be conducted in conflict with public welfare or in such manner that could damage safety, liberty and human dignity.

The law determines appropriate planning and controls so that public and private economic activity is given direction and coordinated to social objectives.

Art. 42 Property is public or private. Economic goods belong to the State, to entities or to private persons. Private property is recognized and guaranteed by law, which prescribes the ways it is acquired, enjoyed and its limits in order to ensure its social function and to make it accessible to all. Private property can, in such cases provided for by law and with provisions for compensation, be expropriated for reasons of the public interest. The law establishes the regulations and limits of legitimate and testamentary subsequence and the rights of the State in questions of inheritance.

Art. 43 For purposes of general utility the law can reserve from the beginning or transfer, by means of expropriation and payment of compensation, to the State, to public entities or to workers' communities or users, specific enterprises or categories of enterprises which relate to essential public services or sources of energy or monopolistic situations and which have the nature of primary general interest.

Art. 44 For the purpose of securing a rational exploitation of the soil and to establish equity in social relationships, the law imposes obligations and constraints on private ownership of land, free limitations to the extension thereof according to region and agricultural zone, encourages and imposes land reclamation, the transformation of large estates and the reorganization of productive units, assists small and medium sized holdings. The law makes provisions in favour of mountainous areas.

Art. 45 The Republic recognizes the social function of cooperation of a mutualistic nature and without purposes of private speculation. The law promotes and encourages them through the appropriate means and secures, through appropriate controls, their character and purposes. The law provides measures for safeguarding and promoting handicrafts.

Art. 46 With the objective of economic improvements and the social betterment of labour and in harmony with the needs of production, the Republic recognizes the rights of workers to collaborate, in the ways and within the limits established by law, in the management of enterprises.

Art. 47 The Republic encourages and safeguards savings in all forms; it disciplines, coordinates and controls the exercise of credit. It promotes the access of popular savings to the ownership of housing, to directly cultivated property and indirect investment in the shares of the large production complexes of the country.

TITLIX IV POLITICAL RIGHTS

Art. 48 All citizens, male and female, who have attained their majority, are electors. The vote is personal and equal, free and secret. The exercise thereof is a civic duty. An Act of Parliament shall establish the conditions and the procedures under which Italian nationals resident abroad may exercise their right to vote in Italian elections, and shall guarantee its effectiveness. For this purpose a 'Foreign Constituency' shall be created to which Members to both Houses of Parliament shall be elected. The number of seats shall be established by a constitutional law and comply with the criteria enacted by Act of Parliament. The right to vote cannot be restricted except for civil incapacity or as a consequence of an irrevocable penal sentence or in cases of moral unworthiness as laid down by law.

Art. 49 All citizens have the right to freely associate in parties to contribute through democratic processes to determining national policies.

Art. 50 All citizens may present petitions to both Houses to request legislative measures or to express collective needs.

Art. 51 All citizens of either sex are eligible for public office and for elected positions on equal terms, according to the conditions established by law. The law may grant Italians who are not resident in the Republic the same rights as citizens for the purposes of access to public offices and elected positions. Whoever is called to perform an elected public office has the right to leave the necessary time to carry out that function and to conserve his place of work.

Art. 52 The defence of the fatherland is a sacred duty for every citizen. Military service is obligatory within the limits and the ways set by law. The fulfilment thereof shall not prejudice a citizen's employment, nor the exercise of political rights. The regulations of the armed forces are based on the democratic spirit of the Republic.

Art. 53 Everyone shall contribute to public expenditures in accordance with his means. The system of taxation shall be based on criteria of progression.

Art. 54 All citizens have the duty to be loyal to the Republic and to uphold its Constitution and laws. Those citizens to whom public functions are entrusted have the duty to fulfil such functions with discipline and honour, taking an oath in those cases established by law.

CONSTITUIÇÃO ITALIANA

Esta constituição não nasce casualmente. Conta uma história e se dá um nome: “nosso passado”, É uma verdadeira história que comprova tanto sofrimento, que é o fruto de uma luta como objetivo central são, os valores principais que reafirma a liberdade do homem e sua igualdade, dia a dia com as leis, renunciando ao conflito, respeitando um o outro para que seja uma forma de convivência. Um grande desenho para o qual todos nós cidadãos da república, que desejamos ser na nossa grande casa. Podemos colaborar com igualdade de direitos e com igual dignidade, qualquer que seja nossas convicções políticas; seja que nós nos inspiramos em Deus ou na nossa força e nossa pele.

A sessenta anos da publicação, da constituição, a nossa carta (constituição) nada perdeu da sua forma de original e de inovação, simplesmente porque ela vive olhando o homem do futuro e te obriga a construir novos modelos de convivência dando maior importância ao social sempre respeitando a liberdade e a igualdade, conquistada sessenta anos atrás, dos nossos cidadãos do nosso país.

Os cidadãos; jovens e a futura classe de dirigente pediam de esercitare os direitos e os deveres que a constituição garanti e indicava: não como contribuição abstrata principalmente liberal mas, ao contrário é para tutelar os bens individual e cultivar, com o propósito de transformar a tolerância e o respeito no confronto do homem e da mulher que independente da própria origem, vivem em nossas casas, nossas cidades e com nós construí um comum destino.

Mais, que esta promessa de inclusão, vale para quantos, que longe do próprio país de origem escolheram a Itália; terra de imigração por mais de um século de sua história, como lugar de trabalho e de construção de uma nova identidade.

Abatendo as barreiras da língua; neste volume respondemos ao desejo de estender os direitos de cidadania e de dividir com todos que vivam no nosso país, os valores, as experiências, os direitos e os deveres nos quais se identificam a nossa comunidade.

Para consentir a todos de conhecer a nossa lei principal, compartilhando com espírito e regulamentando, incentivando a participação, na empreza extraordinária de construção de uma sociedade melhor e também um mundo mais justo e solidário. Aos cidadãos, aos jovens, e a futura classe dirigente, pedimos de exercitar os direitos e os deveres que a constituição garante e demonstra: não como contribuição abstrata e valores liberais mas, ao contrário, como tutela de um bem individual e cultivado, com o propósito de transformar a tolerância em respeito no confronto dos homens e das mulheres, que independentemente da própria origem, moram nas nossas casas, nossas cidades e com nós construímos um destino comum.

PRINCÍPIOS FUNDAMENTAIS

Art. 1 A Itália é uma república Democrática, baseada no trabalho. A soberania pertence ao povo, que a exerce nas formas e nos limites da Constituição.

Art. 2 A República reconhece e protege os direitos invioláveis do homem, quer como ser individual, quer nas formações sociais onde se desenvolve a sua personalidade, e requer o cumprimento dos deveres indissociáveis da solidariedade política, económica e social.

Art. 3 Todos os cidadãos têm a mesma dignidade social e são iguais perante a lei, sem distinção de sexo, de raça, de língua, de religião, de opiniões políticas, de condições pessoais e sociais. Cabe à República remover os obstáculos de ordem social e económica, que limitando de facto a liberdade e a igualdade dos cidadãos, impedem o pleno desenvolvimento da pessoa humana, e a efectiva participação de todos os trabalhadores na organização política, económica e social do País.

Art. 4 A República reconhece a todos os cidadãos o direito ao trabalho e promove as condições que tornem efectivo esse direito. Todo cidadão tem o dever de exercer, segundo as próprias possibilidades e a própria opção, uma actividade ou uma função que contribua para o progresso material ou espiritual da sociedade.

Art. 5 A república, não o indivíduo, reconhece e promove as autonomias locais, além a ampla descentralização administrativa nos serviços que dependem do Estado, integra os princípios e os métodos de sua legislação às exigências da autonomia e da descentralização.

Art. 6 A República tutela, mediante específicas normas, as minorias linguísticas.

Art. 7 O Estado e a Igreja Católica são, cada um na própria esfera, independentes e soberanos. As relações entre ambos são regulamentadas pelos Pactos Internacionais. As modificações dos Pactos, acordadas pelas duas partes, não requerem procedimento de revisão constitucional.

Art. 8 Todas as confissões religiosas são igualmente livres perante a lei. As manifestações religiosas diversas da católica têm direito de se orga-

nizar conforme os próprios estatutos, desde que não contrastem com o ordenamento jurídico italiano. As relações delas com o Estado são regulamentadas por lei, com base nos acordos com as respectivas representações.

Art. 9 A República promove o desenvolvimento da cultura e a pesquisa científica e técnica. Tutela a paisagem e o património histórico e artístico da Nação.

Art. 10 O ordenamento jurídico italiano adequa-se às normas do direito internacional geralmente reconhecidas.

A legislação jurídica do estrangeiro é regulada toda pela lei, em conformidade com as normas e os tratados internacionais.

O estrangeiro, ao qual seja impedido no seu país o efectivo exercício das liberdades democráticas garantidas pela Constituição italiana, tem direito de asilo no território da República, segundo as condições estabelecidas pela lei. Não é admitida a expulsão de estrangeiros por crimes políticos.

Art. 11 A Itália repudia a guerra como instrumento de ofensa à liberdade dos outros povos e como meio de resolução das controvérsias internacionais; consente, em condições de paridade com os outros Estados, nas limitações de soberania necessárias para um ordenamento que assegure a paz e a justiça entre as nações; promove e favorece as organizações internacionais que visem essa finalidade.

Art. 12 A bandeira da República é o tricolor italiano: verde, branco e vermelho, em três faixas verticais de iguais dimensões.

PARTE I DIREITOS E DEVERES DOS CIDADÃOS

RELAÇÕES CIVIS

Art. 13 A liberdade pessoal é inviolável. Não é admitida forma alguma de detenção, de prisão ou perseguição pessoal, nem qualquer outra forma de restrição à liberdade pessoal, a não ser por determinação prevista da autoridade de judicatura e, unicamente, nos casos e formas previstos por lei.

Em casos excepcionais de necessidade e urgência, indicando categoricamente pela lei, a auto-

cidade de segurança pública pode adotar medidas provisórias, que devem ser comunicadas no prazo de quarenta e oito horas à autoridade judiciária, e, se esta não as reconhecer como válidas nas sucessivas quarenta e oito horas, as mesmas entender-se-ão revogadas e nulas para todos os efeitos.

É punida toda violência física e moral contra as pessoas que sejam de qualquer modo submetidas a restrições de liberdade. A lei estabelece os limites máximos da prisão preventiva.

Art. 14 O domicílio é inviolável. Nela não podem ser efetuadas inspeções ou perquisições ou sequestros, salvo nos casos e formas estabelecidos por lei, sempre as garantias prescritas para a tutela da liberdade pessoal. As averiguações e inspeções por motivo de saúde e de inocuidade pública ou para fins econômicos e fiscais são regulamentadas por leis especiais.

Art. 15 A liberdade e o segredo da correspondência e de qualquer outra forma de comunicação são invioláveis. Sua limitação pode ocorrer somente por determinação da autoridade judiciária, mantidas as garantias estabelecidas pela lei.

Art. 16 Todo cidadão pode circular e demonstrar-se livremente em qualquer parte do território nacional, observadas as limitações que a lei estabelece de maneira geral por motivo de saúde ou de segurança. Nenhuma restrição pode ser de determinada por razões políticas. Todo cidadão é livre de sair e de regressar ao território da República, salvo as obrigações de lei.

Art. 17 Os cidadãos têm direito de se reunir pacificamente e sem armas. Em reuniões, mesmo em lugar aberto ao público, não é necessária prévia comunicação. Das reuniões em lugar público deve ser dado prévio conhecimento às autoridades, que podem impedi-las somente por comprovados motivos de segurança ou de tumultuação pública.

Art. 18 Os cidadãos têm direito de associar-se livremente, sem autorização, para fins que não são proibidos, a pessoas individuais pela lei penal. São proibidas as associações secretas e as que perseguem, mesmo indiretamente, scopos políticos mediante organizações de caráter militar.

Art. 19 Todos têm direito de professar livremente a própria fé religiosa em qualquer forma, individual ou associada, de propagá-la e de praticar privada ou publicamente o seu culto, desde que não se trate de ritos contrários aos bons costumes.

Art. 20 O caráter religioso e o do religioso ou de culto de uma associação ou instituição não podem ser causa de espécies restritivas legislativas, nem de espécies fiscais por sua constituição, personalidade jurídica ou de qualquer forma de atividade.

Art. 21 Todos têm direito de manifestar livremente o próprio pensamento, mediante forma oral ou escrita, e qualquer outro meio de difusão. A imprensa não pode ser sujeita a autorizações ou censuras. Pode-se proceder ao sequestro somente por determinação da autoridade judiciária em caso de delitos, para os quais a lei de imprensa estabelece expressamente, em um caso de violação dos termos que a própria lei estabelece, para a imputação das responsabilidades.

Nos tais casos, quando houver absoluta urgência e não for possível a oportuna intervenção da autoridade judiciária, os juízes devem, imediatamente e no prazo de vinte e quatro horas, apresentar denúncia à autoridade judiciária. Se esta não o aprovar nas vinte e quatro horas sucessivas, o sequestro entender-se-á revogado e não para todos os efeitos. A lei pode impor, mediante normas de caráter geral, que sejam revogados os meios de funcionamento da imprensa periódica.

São proibidas as publicações impressas, as espetáculos e todas as demais manifestações contrárias ao bom costume. A lei estabelece medidas adequadas para prevenir e reprimir as violações.

Art. 22 Ninguém pode ser privado, por motivos políticos, da capacidade jurídica, da nacionalidade, do nome.

Art. 23 Nenhuma prestação pessoal ou patrimonial pode ser imposta, a não ser esta base na lei.

Art. 24 Todos podem recorrer em juízo para a tutela dos próprios direitos e interesses legítimos. A defesa é um direito inviolável em caso de violência e grave do perigo. São assegurados aos

desprovidos de recursos, mediante instituições apropriadas, os meios para agir e defender-se diante de qualquer jurisdição. A lei determina as condições e as modalidades para a regulação dos atos judiciais.

Art. 25 Ninguém pode ser privado do juiz natural designado por lei. Ninguém pode ser punido, senão por aplicação de uma lei que tenha entrado em vigor antes de cometido o fato. Ninguém pode ser subornado a medidas de segurança, salvo nos casos previstos pela lei.

Art. 26 A extradição do cidadão somente pode ser permitida quando expressamente prevista pelas convenções internacionais. Em hipótese alguma, pode ser admitida por crimes políticos.

Art. 27 A responsabilidade penal é pessoal. O imputado não é considerado responsável até a decisão definitiva.

As penas não podem comportar tratamentos contrários ao senso de humanidade e devem visar a reeducação do condenado.

Não se admite a pena de morte, salvo nos casos previstos pelas leis militares de guerra.

Art. 28 Os funcionários e os dependentes do Estado e das entidades públicas são diretamente responsáveis, segundo as leis penais, civis e administrativas, pelas atos praticados com violação de direitos.

Nestas causas, a responsabilidade civil estende-se ao Estado e às entidades públicas.

RELAÇÕES ÉTICO-SOCIAIS

Art. 29 A República reconhece os direitos da família como sociedade natural fundada no matrimônio.

O matrimônio é baseado na igualdade moral e jurídica dos cônjuges, com os limites determinados pela lei para a garantia da unidade familiar.

Art. 30 É dever e direito dos pais manter, instruir e educar os filhos, mesmo que nascidos fora do matrimônio.

Nos casos de incapacidade dos pais, a lei prevê para eles os deveres de serem encarregados por outros.

A lei assegura aos filhos nascidos fora do matrimônio toda espécie de tutela jurídica e social,

compatível com os direitos dos membros da família legítima. A lei estabelece as normas e os limites para a investigação da paternidade.

Art. 31 A República favorece, com medidas econômicas e outras providências, a formação da família e o cumprimento das obrigações relativas, com especial consideração pelas famílias numerosas.

Protege a maternidade, a infância e a juventude, favorecendo as instituições necessárias para esse fim.

Art. 32 A República tutela a saúde como direito fundamental do indivíduo e interesse da coletividade, e garante tratamento gratuito aos indigentes. Ninguém pode ser obrigado a um determinado tratamento sanitário salvo disposição de lei. A lei não pode, em hipótese alguma, violar os limites impostos pelo respeito à pessoa humana.

Art. 33 A arte e a ciência são livres como livre é o seu ensinamento.

A República dita as normas gerais sobre a instrução e as instituições públicas para todos os níveis e graus. Entidades e particulares têm o direito de fundar escolas e institutos de educação, sem fins para o Estado.

A lei, ao fixar os direitos e as obrigações das escolas particulares que respectam a educação, deve assegurar plena liberdade às mesmas, e aos seus alunos um tratamento escolar equivalente àquele dos alunos das escolas públicas.

É previsto um exame oficial para a admissão nos vários níveis e graus de escolas ou para a conclusão das mesmas, e para a habilitação ao exercício profissional.

As instituições de alta cultura, universidades e acadêmicas, têm o direito de usar ordenamentos autônomos nos limites determinados pelas leis do Estado.

Art. 34 A escola é aberta a todos. A instrução de primeiro grau, ministrada durante pelo menos oito anos, é obrigatória e gratuita.

Os alunos capazes e aplicados, mesmo se carentes de meios econômicos, têm direito de atingir os graus mais altos de estudo.

A República torna esse direito, mediante bolsas de estudo, subsídios às famílias e outras medidas, que devem ser concedidas por concurso.

RELAÇÕES ECONÔMICAS

Art. 35 A República tutela o trabalho em todas as suas formas e aplicações.

Cuida da formação e da educação profissional dos trabalhadores. Promove e favorece os acordos e as organizações internacionais comprometidos em afirmar e disciplinar os direitos do trabalho. Reafirma a liberdade de negociação, salvo as obrigações estabelecidas pela lei no interesse geral, e tutela o trabalho italiano no exterior.

Art. 36 O trabalhador tem direito a uma remuneração proporcional à quantidade e qualidade do seu trabalho, que seja suficiente para garantir para si e para a sua família uma existência livre e digna. A duração máxima do dia de trabalho (fixada pela Lei). O trabalhador tem direito ao repouso semanal e às férias anuais remuneradas, não podendo renunciar às mesmas.

Art. 37 A mulher trabalhadora tem os mesmos direitos, a paridade de trabalho, as mesmas retribuições que cabem ao trabalhador. As condições de trabalho devem garantir, no entanto, o cumprimento de sua essencial função familiar e a segurança à mãe e à criança em especial a adequada proteção. A lei estabelece limite máximo de idade para o trabalhador assalariado. A República tutela o trabalho dos menores através de normas especiais e lhes garante a paridade de trabalho, o direito à paridade de retribuição.

Art. 38 Todo cidadão, impossibilitado de trabalhar e desprovido dos recursos necessários para viver, tem direito ao seu sustento e a assistência social. Os trabalhadores têm direito a que se lhes previstam e assegurem meios adequados às suas exigências de vida em caso de acidente, doença, invalidez, velhice e desemprego involuntário.

Os incapacitados e os de idade avançada têm direito à educação e ao encaminhamento profissional. As taxas previstas neste artigo previnem argüir e frustrações prolixas ou integradas pelo Estado. A assistência privada é livre.

Art. 39 A organização sindical é livre. As entidades não pode ser sujeita outra obrigação senão a do seu registro junto a órgãos locais ou centrais, segundo as normas da L.E. A condição para o registro que os estatutos dos sindicatos sancionem um regulamento interno, baseado na

democracia. Os sindicatos registrados têm personalidade jurídica. Podem, desde que representados unitariamente na proporção dos seus estatutos, estipular contratos coletivos de trabalho com eficácia obrigatória para todos os pertencentes às categorias de que trata o contrato.

Art. 40 O direito de greve é exercido no âmbito das leis que o regulamentam.

Art. 41 A iniciativa econômica privada é livre. A mesma não pode se desenvolver em contraste com a utilidade social ou de uma forma que possa trazer dano à segurança, à liberdade, à dignidade humana. A lei desenvolve os programas e os adequados controles, afim de que a atividade econômica pública e privada possa ser dirigida e coordenada para fins sociais.

Art. 42 A propriedade é pública ou privada. Os bens econômicos pertencem ao Estado, ou a entidades, ou a particulares.

A propriedade privada é reconhecida e garantida pela lei que determina as suas formas de aquisição, do uso e do fruição, no intuito de assegurar sua função social e de torná-la acessível a todos. A propriedade privada pode ser, nos casos previstos pela lei e salvo indenização, expropriada por motivos de interesse geral.

A lei estabelece as normas e os direitos da usucapão legítima e testamentária, e os direitos do Estado sobre as heranças.

Art. 43 Para fins de utilidade geral, a lei pode reservar originariamente ou transferir, mediante expropriação e salvo indenização, ao Estado, a entidades públicas ou a comunidades de trabalhadores ou de usuários, determinados empresas ou categorias de empresas, que se relacionam com serviços públicos essenciais ou com funções de segurança ou com situações de emergência, e tenham caráter de proximidade interesse geral.

Art. 44 A fim de se obter uma maior exploração do solo e de estabelecer justas relações sociais, a lei impõe obrigações e vínculos à propriedade rural privada; fixa limites à sua exatidão, de acordo com as regiões e as zonas agrícolas; promove e impõe o saneamento dos solos, a transmutação do latifúndio e a reconstituição das unidades produtivas; ajuda a pequena e média propriedade. A lei prevê medidas a favor das zonas montanhosas.

Art. 45 A República reconhece a função social da cooperação com regime de propriedade e sem fim de exploração privada.

A lei promove e estimula a modernização da Mezzana com os meios mais apropriados, assegurando-lhe, com auxílios materiais, o caráter e as finalidades. A lei incumbem-se da tutela e do desenvolvimento do artesanato.

Art. 46 Para fins de elevação econômica e social do Estado e em harmonia com as exigências da produção, a República reconhece o direito dos trabalhadores de colaborar, nas formas e nos limites fixados pelas leis, na gestão das empresas.

Art. 47 A República estimula e tutela a poupança em todas as suas formas; disciplina, coordena e controla o exercício do crédito; favorece o emprego da poupança regular para aquisição da casa própria, de propriedades agrícolas e ser cultivadas diretamente pelos trabalhadores e pelo investimento direto e indireto nas ações das grandes empresas de produção.

RELAÇÕES POLÍTICAS

Art. 48 São eleitores todos os cidadãos, homens e mulheres, que atingiram a maioridade. O voto é pessoal e igual, livre e secreto. O seu exercício é dever cívico.

O direito ao voto não pode ser limitado, exceto por incapacidade civil ou por efeito de sentença penal; irreversível em nos casos de indignidade moral, indicadas pela lei.

Art. 49 Todos os cidadãos têm direito de se associar livremente em partidos, para concorrerem, com métodos democráticos, na determinação da política nacional.

Art. 50 Todos os cidadãos podem examinar porções às Câmaras para solicitar medidas legislativas ou expor necessidades comuns.

Art. 51 Todos os cidadãos de ambos os sexos podem ter acesso aos órgãos públicos e aos cargos eletivos em condições de igualdade, segundo os requisitos exigidos por lei.

A lei pode, para a admissão nos órgãos públicos e nos cargos eletivos, equiparar aos cidadãos estrangeiros não pertencentes à República.

Quem é chamado a exercer funções públicas civis tem direito de dispor do tempo necessário para o cumprimento das mesmas e de conservar seu posto de trabalho.

Art. 52 A defesa da Pátria é dever sagrado do cidadão. O serviço militar é obrigatório dentro dos limites e normas fixados pela lei. O seu cumprimento não prejudica a posição de trabalho do cidadão, nem o exercício dos direitos políticos. O ordenamento das Forças Armadas amolda-se ao regime democrático da República.

Art. 53 Todos têm a obrigação de contribuir para as despesas públicas na medida de sua capacidade contributiva. O sistema tributário é inspirado nos critérios de progressividade.

Art. 54 Todos os cidadãos têm o dever de ser fiéis à República e de observar a Constituição e as Leis.

CONSTITUȚIA REPUBLICII ITALIENE

Aceasta Constituție nu ia naștere din întâmplare. Este istoria ce da un nume trecutului nostru, o poveste ce a costat suferința, fructul unei lupte al cărei obiectiv erau și sunt valori și principii de nerenunțat: libertatea omului și a femeii, egalitatea lor în fața legii, refuzul conflictului ca normă de conviețuire, respectul față de aproapele tău. Un desen mareț cu care noi toți, cetățeni ai unei republici ce vrea să fie o mare casă pentru toți, putem coopera cu drepturi și demnități egale, oricare ar fi convingerile noastre politice, Dumnezeu în care credem sau culoarea pielii noastre.

La saizeci de ani de la publicarea sa, Cartea noastră constituțională nu a pierdut nimic din încărcătura sa inovativă și, din anumite puncte de vedere, frământată. Din simplul motiv că ea nu este o imagine a prezentului ci privește spre viitor și ne incită să construim modele de conviețuire, să dăm substanță coeziunii sociale, a acelei libertăți și egalități pentru care s-au batut acum saizeci de ani bărbații și femeile din țara noastră.

Cetățenilor, tinerilor și copiilor, viitoarea clasă conducătoare, cerem să ezecite drepturile și îndatoririle pe care Constituția ne-o garantează și ne-o indică: nu ca tribut al principiilor abstracte liberale ci, dimpotrivă, ca tutelă a unui bun individual și colectiv, ca intenție de a transforma tolerantă în respect în ceea ce-i privește pe bărbații și pe femeile care, indiferent de propriile lor origini, locuiesc în casele noastre, în orasele noastre și împreună cu noi construiesc un destin comun.

Cu atât mai mult cu cât, acest auspicu de gazduire e valabil pentru toți cei care, departe de propria lor țară de origine au ales Italia, pământ de migrație timp de mai bine de un secol din istoria sa, ca loc de muncă și de construire a unei noi identități.

Doborând barierele limbii, acest mic volum răspunde deci dorinței de a largi dreptul de cetățenie și de a împărtăși împreună cu toți cei care trăiesc pe teritoriul nostru, valorile, experiențele, drepturile și îndatoririle în care se identifică comunitatea noastră.

Pentru a permite tuturor să cunoască legea noastră fundamentală, a împărtăși spiritul și regulile, a încuraja participarea fiecăruia, în împreună extraordinară de a construi o societate mai bună și o lume mai dreaptă și mai solidă.

PRINCIPII FUNDAMENTALE

Art. 1 Italia este o Republică democratică, fondată pe muncă. Săveranitatea aparține poporului, care o exercită în forme și în limitele Constituției.

Art. 2 Republica recunoaște și garantează drepturile inalienabile ale omului, într-un individ căsătorit și în propria sa viață în familie, în calitate de persoană, și care independența de orice obligații de solidaritate politică, economică și socială.

Art. 3 Toți cetățenii au demnitate socială egală și sunt egali în fața legii, fără distincție de sex, de rasă, de limbă, de religie, de opinii politice, de condiții personale și sociale.
E obligația Republicii să înlăture obstacolele de ordin economic și social, care, limitând în fapt libertatea și egalitatea cetățenilor, împiedică deplină dezvoltarea personală a tuturor și participarea efectivă a tuturor muncii în viața organizării politice, economice și sociale a țării.

Art. 4 Republica, cu munca tuturor cetățenilor deopotrivă la muncă și promovează condițiile care fac ca munca să fie efectivă.
Fiindcă cetățean are datoria de a desfășura în funcția sa propria activitate și de propria alegere, o activitate sau o funcție care să contribuie la progresul material sau spiritual al societății.

Art. 5 Republica, în mod total și exclusiv, recunoaște și promovează autonomia regiunilor, până în practică, în serviciile care depind de Stat, cea mai amplă descentralizare administrativă, confirmând principiul și metodele legislației sociale și politice autonome și ale descentralizării.

Art. 6 Republica promovează prin toate mijloacele posibile unitatea lingvistică.

Art. 7 Statul și Biserica Catholică sunt, fiecare în sfera sa, independente și suverane. Raporturile dintre ele sunt reglementate de Tratatul de la Lateran. Modificările Tratatului, acceptate de ambele părți, nu necesită procedura de revizuire a Constituției.

Art. 8 Toate cultele religioase sunt libere în mod egal în fața legii.

Culte și religii diferite de cea catolică au dreptul de a se organiza în mod liber propriile statule, cu condiția să nu intre în conflict cu ordinea juridică italiană. Raporturile între Statul sau reglementate prin lege pe baza unor înțelegeri cu reprezentările reprezentanților.

Art. 9 Republica promovează dezvoltarea științei și cercetarea științifică și tehnică.
Protejează obiceiul și patrimoniul artistic și artistic al Națiunii.

Art. 10 Ordinul juridic italian se conformează principiilor de drept internațional general recunoscut. Condiția juridică a străinului e reglementată prin lege în conformanță cu normele și cu tratatele internaționale. Statul italian îl este obligat în țară să garanteze efectiv și efectivitatea democratică garantată de Constituția Italiană și dreptul de azil pe teritoriul Republicii, în conformitate cu condițiile stabilite de lege.
Nu e admisă schimbarea sau modificarea definiției.

Art. 11 Italia respinge războiul ca instrument de apărare a libertății și de păstrare și ca mijloc de rezolvare a controverselor internaționale periculoase, în condiții de egalitate cu celele State. Limitările de suveranitate necesare unei ordinări care să asigure pacea și justiția între Națiuni, promovează și întăresc organurile internaționale de menținere a păcii.

Art. 12 Drapelul Republicii este tricolorul italian: verde, alb și roșu, cu trei benzi verticale de dimensiuni egale.

PARTEA I

DREPTURILE ȘI ÎNDAȚORIRILE CETĂȚENILOR

CAPITOLUL I

RAPORTURI CIVILE

Art. 13 Libertatea personală este inviolabilă.
Nu este admisă niciun fel de intervenție, de inspecție sau de percheziție personală, nici în viața intimă, nici în libertatea personală, decât pentru un motiv al interesului public și numai în cazurile și în limitele prevăzute de lege.

În cazuri excepționale de necesitate și urgență, înaintea expirării de către lege, organele de siguranță publică pot adopta măsurile prevăzute, care trebuie comunicate în termen de patruzeci și opt de ore autorității judiciare și, dacă acestea nu le confirmă în celălaltă parte a termenului de opt zile, sunt considerate revocate și rămân fără niciun efect.

În pedepsibil orice violență fizică și morală asupra persoanelor care sunt deocamdată înstrăinate libertății.

Legea stabilește limitele maxime ale detenției preventive.

Art. 14 - Detențiul este inviolabil. Nu se poate efectua însoțirea sau percheziția sau sechestrul decât în cazurile și în formele stabilite de lege. Autoritatea guvernului prezintă pentru protecția libertății persoanei. Văzând cărele și însoțirea din motive de sănătate și de siguranță publică sau cu scopuri economice și fiscale sunt reglementate de lege specială.

Art. 15 - Libertatea și secretul corespondenței și ale oricărei alte forme de comunicare sunt inviolabile. Limitarea acestora poate avea loc doar în cazurile și în condițiile stabilite de lege.

Art. 16 - Toți cetățenii pot cere ca și se pot adresa în mod liber în orice parte a teritoriului național, cu condiția respectării limitelor pe care legea le stabilește în mod general din motive de sănătate sau de siguranță. Nicio cenzură nu poate fi determinată din motive polițiene. Toți cetățenii sunt liberi să iasă de pe teritoriul Republicii și să revină pe acesta, cu condiția îndeplinirii obligațiilor legale.

Art. 17 - Cetățenii au dreptul să se întindă în mod pașnic și fără armă. Pentru înarmare, chiar și într-un loc deschis publicului, nu e necesar îngrijirea. Pentru intrarea în zonă publică trebuie să fie asigurată marea libertate, care le pot înlocui numai din motive justificabile de securitate sau de siguranță publică.

Art. 18 - Cetățenii au dreptul să se asocieze liber, fără autorizare, în scopuri care nu sunt interzise de către legea penală. Sunt interzise asociațiile secrete și cele care urmăresc, direct sau indirect, scopuri politice prin intermediul organizațiilor de finanțare.

Art. 19 - Toți au dreptul de a-și profesa liber propria credință religioasă în orice formă, individual sau în asociație, de a-și face propuneri și de a exercita în particular sau în public cultul acestora, cu condiția să nu fie vorba de elucii contrarii bunilor moravuri.

Art. 20 - Căminarea catolică și creștină și religioasă sau de cult și asociații sau al unei instituții nu pot fi cauza unor limitări legislative speciale, nici a unor taxe fiscale speciale pentru existența sau pentru întreținerea și pentru formarea religioasă.

Art. 21 - Toți au dreptul de a-și manifesta liber credința din gândurile și opiniile, prin orice mijloc de difuzare. Prin aceasta li s-a acordat autocenzurii sau cenzurii. Se poate proceda la sechestrul numai printr-un act întocmit de autoritatea judecătorească de deținere sau în cazurile prevăzute anterior și de către un judecătorească sau în cazul înfrângerii unor norme pe care legea le prevede pentru indicarea responsabililor.

În asemenea cazuri, când există o absolută urgență și în cazurile de urgență, principiul de autoritate judecătorească sechestrul poate fi efectuat de reprezentanții poliției judiciare, care trebuie să raporteze imediat și în cele mai mici termeni în scris de deținere și pentru de către poliția judecătorească. Dacă aceasta nu li confirmă în scris de deținere și de către de către sechestrul se consideră revocat și fără efect.

Legea poate stabili prin care în cazurile de urgență, să fie folosite publice mijloacele de finanțare ale presei periodice, sunt interzise publicările de presă, spectacolele și toate celelalte manifestări culturale în mod public. Legea stabilește măsuri adecvate pentru a preveni și a pedepsi încălcările.

Art. 22 - Nimeni nu poate fi arestat, din motive politice, de expresia sa juridică, de etichetă, de opinie.

Art. 23 - Nimeni poate fi percheziat sau urmărit, nu poate fi arestat decât în baza legii.

Art. 24 - Toți cetățenii se pot adresa guvernului pentru protecția intereselor dreptului și intereselor legitime.

Aptitudinea este un drept în viața în orice stadiu și în orice nivel și posesibilitate.

Penitenciilor lipsite sau de mijloace de subsistență la supt asigurate, prin materiale adeseori, mijloacele pentru a acționa și a se apăra în fața instanței juridice.

Legea determină condițiile și modalitățile pentru corectarea erorilor judiciare.

Art. 25 Nimeni nu se poate amestega jurisdicției judecătorești asupra prezenta prin lege. Nimeni nu poate fi pedepsit decât pe baza unei legi care să fi intrat în vigoare înainte de fapta comisă. Nimeni nu poate fi supus unor măsuri de siguranță decât în cazurile prevăzute de lege.

Art. 26 Extradarea unui cetățean poate fi permisă numai în cazurile în care e prevăzută în mod expres de convențiile internaționale.

Nu poate fi pozată în niciun caz pentru delate politice.

Art. 27 Răspunderea penală e personală. Amenda nu e considerată viroză până la condamnarea definitivă. Pedepsele nu pot consta în tratamente contra umanității și trebuie să aibă ca scop reeducarea condamnatului. Nu este admisă pedepsa cu moarte decât în cazurile prevăzute de legea militară de război.

Art. 28. Funcționari și angajați Statului și ai instituțiilor publice sunt direct răspunzători, conform legilor penale, civile și administrative, de actele săvârșite cu încălcarea competenței în asemenea cazuri răspunderea civilă se extinde și asupra Statului și a instituțiilor publice.

CAPITOLUL II RAPORTULRI ETICO-SOCIALE

Art. 29 Republica recunoaște drepturile familiei ca societate naturală bazată pe căsătorie. Căsătoria se bazează pe egalitate între ei și juridică a soților cu limitele stabilite prin lege ca garanție a unității familiei.

Art. 30 E datorită și dreptul părinților de înțelegere, de încredere și de educație copiilor, chiar dacă sunt măcuți în altă căsătorie. În cazurile de incapacitate a părinților, legea asigură dreptul de încredere a acestora să fie îndeplinit.

Legea asigură copiii nelegitimi în arare căsătoriei totuși protecția juridică și socială, comparabilă cu copiii a membrilor familiei legitime.

Legea începează nouăzeci și două pentru determinarea paternității.

Art. 31 Republica ajută prin măsuri economice și prin alte mijloace formarea familiei și îndepărtarea copiilor pe care le comit, cu o atenție specială pentru familiile muncitoare.

Protejează maternitatea, maternitatea și maternitatea, favorizând instituțiile necesare în acest scop.

Art. 32 Republica protejează sănătatea ca drept fundamental al individului și se interesează de sănătatea și garantează îngrijiri gratuite celor care nu dispun de mijloace de subsistență.

Nimeni nu poate fi obligat să se supună tratament medical decât prin dispoziții legale. Legea nu poate în niciun caz să încalce limitele impuse de respectul pentru persoana umană.

Art. 33 Acta și știința, care liberă, prezintă libertate și predarea acestora. Republica începează nouăzeci și două privind instruirea și instituțiile școli ca sursă de toate profesiile și gradele. Instituțiile și instituțiile au dreptul de a crea școli și instituții de educație, în afară de școli pentru Stat.

Leges, hotărând drepturile și obligațiile școlilor care nu sunt de altă natură decât echivalența, trebuie să le asigure accesul la dreptul de a crea școli și instituții de educație, în afară de școli pentru Stat.

Este prevăzută un examen de Stat, pentru admiterea în școli de diferite profesii și grade sau la universități existând și pentru a obține calificarea profesională.

Instituțiile de învățământ, universități și seminarii, au dreptul de a se subordona autonomiei în limitele stabilite de legea de Stat.

Art. 34 Școala este deschisă tuturor. Educația de bază, elementară timp de șase până opt ani, e obligatorie și gratuită. Elevii deșchiși și cei care nu au, chiar dacă nu dispun de mijloace de studiu, de o sumă materială de cel puțin jumătate de salariu. Republica începează de așadar să fie efectiv prin burse de studiu, burse pentru familii și alte mijloace, care trebuie să fie acordate prin concurs.

CAPITOLUL III RAPORTULRI ECONOMICE

Art. 35 Republica protejează muncă în toate domeniile și oportunitățile sale. Se îngrijește de formarea și de dezvoltarea profesională a muncitorilor.

Protejează și favorizează acordurile și organizațiile internaționale care au scopul de a afirma și de a îmbunătăți dreptul de muncă.

Ramificație înțelesă de emigrare, cu condiția îndeplinirii obligațiilor stabilite de lege în interesul general, și protejează muncii în domeniul strălucit.

Art. 36 Muncitorul are dreptul la o retribuție proporțională cu contribuția și calitatea muncii sale și în orice caz suficientă pentru a asigura sine și familia existență liberă și demnă. Durata muncii a zilei de lucru este stabilită prin lege. Muncitorul are dreptul la repaus săptămânal și la concediu anual retribuit, și nu poate renunța la acesta.

Art. 37 Familia este menținută de aceleași drepturi și la aceeași opă, aceleași obligații care revin unui muncitor. Condițiile de muncă trebuie să permită îndeplinirea funcției sale familiale în familie și să asigure mamei și copilului o protecție specială, adecvată. Legea stabilește limita minimă de vârstă pentru munca anilor săi. Republica protejează muncă minorilor prin norme speciale și garantează muncii a muncii egală, dreptul la egalitatea retribuție.

Art. 38 Fiecare cetățean are dreptul de muncă și are dreptul de mijloacele necesare de subsistență sau dreptul la întreținere și la asistență socială. Muncitorii au dreptul să fie protejați și asigurați mijloace adecvate pentru necesitățile lor de viață în caz de accident, boală, invaliditate și bătrânețe, prin intermediul. Persoanele în vârstă și handicapați au dreptul la educație și la formare profesională. De sarcinile prevăzute în acest articol se încredințează organelor și instituțiilor create sau subordonate de către Stat. Asistența privată este liberă.

Art. 39 Organizarea sindicală este liberă. Sindacatul nu li se poate impune altă obligație în afară de încredințarea lor la funcțiile locale sau naționale, conform normelor legale. Condiția pentru înregistrare este ca statutele sindicatelor să prevadă un regulament intern pe bază democratică. Sindacatele înregistrate au personalitate juridică. Pot să organizeze, reprezentele unitare, proporționale cu numărul de înscriși, contracte colective de muncă cu efect obligatoriu pentru toate care aparțin categoriilor la care se referă contractul.

Art. 40 Dreptul la grevă se exercită în cadrul legilor care îl reglementează.

Art. 41 Inițiativa economică privată este liberă.

Nu se poate desfășura în contradicție cu utilitatea socială sau astfel încât să aducă atingere siguranței, libertății, demnității umane.

Legea stabilește programe și conturile spectivelor activității economice publice și private și poartă în armonie și coordonată în scopuri sociale.

Art. 42 Proprietatea este publică sau privată. Bunurile economice aparțin Statului, instituțiilor sau particularilor.

Proprietatea privată este consacrată și garantată de lege, care determină modalitățile de achiziționare a acestora, de utilizare și limitare, în scopul de a asigura funcția sa socială și de a o face accesibilă tuturor.

Proprietatea privată poate fi expropriată în scopurile prevăzute de lege, și cu condiția despăgubirii din motive de interes general.

Legea stabilește normele și limitele exproprierii legale și restituirii și drepturile Statului asupra moștenirilor.

Art. 43 În scopul de utilitate generală legea poate expropria originea sau pentru transfera, prin expropriere, pentru Stat, pentru instituții publice sau comunități de muncitori sau de utilizatori, unitatea întreprinderi sau categorii de întreprinderi sau servicii de servicii publice esențiale sau surse de energie sau situri de mineral și care să aibă un caracter de interes general fundamental.

Art. 44 În scopul realizării exploatarea mijloacelor solului și de a stabili raporturi sociale echitabile, legea impune obligații și limitări proprietății funciare private. Excepții limite întinderii sale în funcție de regiunile și de zonele agricole, promovează și încurajează dezvoltarea economică, transformarea întreprinderilor și reconstituirea unităților productive; apărând proprietatea mică și medie. Legea dispune măsuri în favoarea zonelor montane.

Art. 45 Republica recunoaște funcția socială a comerțului, cu caracter excepțional și fără scopuri de speculație. Legea promovează și favorizează dezvoltarea acestuia prin mijloacele cele mai adecvate și sigure, prin creșterea oportunității, calitatii și limitarea accesului.

Legea se îngrădește de protejarea și de dezvoltarea artizanatului.

Art. 46 În scopul progresului economic al statului al muncii în armonie cu exigențele de producție, Republica asigură dreptul muncitorilor de a colabora, în negocierile cu privire la stabilirea legii, la administrația întreprinderilor.

Art. 47 Republica încurajează și promovează economisirea în toate formele sale, ragionamentul, coordonarea și comunicarea cunoștințelor culturale.
Favorizează accesul cetățenilor la educație și la proprietatea închinărilor, la proprietatea în tranzacții directe și la investițiile directe și indirecte sub formă de acțiuni în marile companii de producție ale statului.

CAPITOLUL IV RAPORTUL POLITIC

Art. 48 Sunt aleși ca reprezentanți cetățenii, bărbați și femei, care au atins la vârsta majoratului.
Votul este personal și egal, liber și secret.
Exercitarea sa este o datorie civică.
Legea stabilește condițiile și modalitățile pentru exercitarea dreptului de vot al cetățenilor stabiliți în statul unitar și asigură exercitarea sa efectivă. În acest scop se instituie în circumscripția „Străinătate” pentru alegerea Consiliului, fiecare cetățean este atribuit un număr de locuri stabilii printr-o normă constituțională și, conform, criteriilor fixate de lege.
Dreptul de vot nu poate fi limitat din cauza de incapacitate civilă sau prin efectul unei sentințe penale inextinguibile sau în cazurile de ipocrizie de conștiință morală indicate de lege.

Art. 49 Toți cetățenii au dreptul de a se adresa liber în public pentru a contribui în mod democratic la determinarea politicii naționale.

Art. 50 Toți cetățenii pot adresa politici, cererilor pentru a cere măsuri legislative sau pentru a cere o modificare de interes comun.

Art. 51 Toți cetățenii de vârstă suficientă pot avea acces la funcții publice și la funcții electivă în scopul de egalitate, conform cerințelor stabilite prin lege. În acest scop Republica promovează, prin măsuri adecvate, șanse egale pentru femei și bărbați.
Legea poate asimila cu cetățenii, pentru accesul la funcțiile publice și la funcțiile electivă, pe italienii și națiunile Republicii.
Cel care este ales în funcții publice electivă are dreptul de a dispune de timpul necesar pentru îndeplinirea lor și de a-și păstra locul de muncă.

Art. 52 Armata Națională este o datorie civică a cetățenului.
Serviciul militar este obligatoriu în țară și în condițiile stabilite prin lege. Îndeplinirea acestuia nu aduce prejudiciu la aspect de muncă a cetățeanului, nici exercitarea drepturilor politice.
Organizarea forțelor armate se bazează pe apărarea democrației Republicii.

Art. 53 Toți sunt obligați să participe la cheltuielile publice în funcție de capacitatea lor de contribuabil.
Sistemul de impozite se bazează pe criterii de progresivitate.

Art. 54 Toți cetățenii au datoria de a li fideli Republicii și de a respecta Constituția și legile sale.
Cetățenii care au suferit încredințarea funcțiilor publice au datoria de a le îndeplini cu sinceritate și onoare, depunând jurământ în cazurile stabilite de lege.

Конституция Итальянской Республики

Эта конституция не рождается случайно. Она рассказывает историю, историю долгого и сложного пути к демократии. История, ставшая страшной, продукт борьбы, в центре которой были и есть непреходящие принципы и ценности: свобода мужчины и женщины, их равенство перед лицом закона, отказ от конфликта как нормы жизни, уважение к ритму. Большой рисунок, в котором все мы, граждане республики, хотим быть большими людьми для всех, можем содействовать с равными правами и , достоинством, несмотря на наши политические убеждения. Вот, в котором мы верим, как цвет нашей кожи.

По прошествии шестидесяти лет с момента ее публикации наш конституционный документ ничто не потерял из своего основополагающего ядра, и в некоторых моментах безупречный. Простота, потому что он не является фотографическим изображением ее сложного духа, но смотрит в будущее, поднимая над и конституционные жизненные модели, призванные сущности социальной справедливости, той свободе и равенству, за которые борются шестидесять лет тому назад мужчины и женщины нашей Страны.

Формируя в гражданах и молодежи, будущему и равному классу, мы можем пользоваться правами и обязанностями, которые нам гарантирует и указывает Конституция, не в качестве данн, но как результат, как результат принципов, но напротив, в качестве жизни индивидуальных и коллективных ценностей, как предлог к трансформации толерантности

и уважение по отношению к мужчинам и женщинам, которые в независимости от их происхождения, живут в наших домах, в наших городах и вместе с нами строят общую судьбу.

После того, этот язык к толкованию действовал для всех. Даже от своих стран, они мифологизировали Италию, землю единства, более одного века своей истории выходящей

местом работы и судья на пути единства.

Побеждая стражду языкового барьера, этот толк отвечает желанию распространить права, равенство и равенство со всеми, кто принадлежит на нашей территории, ценности, опыт, права и обязанности, в которых идентифицируется наше общество.

Для того чтобы возродить всем людям свои основные ценности, разделить дух и правила.

принимать участие в них, в таком необычайном, деле, как строительство лучшего общества, и более справедливого и солидарного мира.

Г. Б. Стерн 28

Другие исследователи считают, что в условиях проведения исследований не следует использовать только один метод, применяя лишь одну из двух групп методов. В первую очередь, это связано с тем, что в настоящее время не существует единой методологии исследования.

2000-2001

7226444 C275H47N5S6F7 ClY264429.2028

1701-1702

Республика приняла закон «ОБ ОБЩЕСТВЕННО-ПРАВОВОМ ПОСРЕДСТВЕ НА БУДУЩЕЕ ВРЕМЯ» и постановила вступить в силу закона с 1 января 1993 года.

Сила 30

Титул «Доктор» присваивается заочно, без экзаменов, по решению
Российского государственного педагогического университета им. М.В. Ломоносова.
Решение об отсрочке отчисления принимается на основании заявления
и справки об отсрочке отчисления в вуз.

Гостиница

Результаты исследования и другие материалы
находятся в распоряжении заинтересованных лиц
и могут быть использованы в научных целях. Генетич.
Результ. на 01.09.2017 г. 10:00:00. 01.09.2017
01.09.2017 10:00:00

Figure 33

Научные разработки ученых по созданию прототипов и в частности, прототипа «Самолета-робота» на первом этапе. По мере роста знаний и понимания возможностей, как и совершенствования прототипа, будут выполняться и другие работы. В частности, в настоящее время ведутся работы по созданию прототипа «Самолета-робота».

Судья 13

Материалы, поступающие из других учреждений, не подлежат перепечатке. Публикации в журнале не являются основанием для цитирования в научных работах. В журнале не публикуются материалы, содержащие нецензурные выражения, а также материалы, содержащие сведения, составляющие государственную тайну.

Özgecan, 2010]

[illegible]

450

Ученые считают, что в настоящее время в мире существует 100 миллионов человек, страдающих от недостатка йода. В России, по оценкам специалистов, дефицит йода наблюдается у 15-20% населения. В связи с этим в последние годы в нашей стране наблюдается тенденция к увеличению потребления йода. В настоящее время в России производится около 100 тысяч тонн йода в год, что является рекордом для нашей страны.

١٣ ١٢٣٢٤٣٤٤

Директор: *И.И.И.*

6030

Ресторанът е отворен за всички посетители, които искат да се насладят на прекрасна вечеря и да се насладят на прекрасна гледна точка над града.

241.01.3 22

ЭКОНОМИЧЕСКОЕ ПОЛОЖЕНИЕ

ՀԱՅԴԼԱՍ ԻՑ

[illegible]

ΕΤΙ ΕΛΠΙΖΩ

Ученые считают, что в настоящее время в мире существует около 100 миллионов человек, страдающих от различных форм психических заболеваний. В то же время, несмотря на то, что психические заболевания являются одной из самых распространенных причин инвалидности, они остаются табуированными темами. Многие люди с психическими заболеваниями сталкиваются с дискриминацией и стигматизацией со стороны общества. Поэтому важно, чтобы общество стало более информированным о психических заболеваниях и понимало, что это не приговор, а состояние, которое можно лечить. Для этого необходимо проводить просветительские кампании, чтобы развеять мифы и предрассудки. Также важно, чтобы люди с психическими заболеваниями могли получить доступ к качественной медицинской помощи и социальной поддержке. Только так можно будет создать более инклюзивное и гуманное общество.

1. 1980. 37.

Примечание. Сведения об участии в работе по созданию и внедрению технологии в учебном процессе высших учебных заведений приведены в таблице 1.

7.2.41

የግንባታ ስራ ላይ የሚሳተፉ የሥራ ሰዓት ለማስጠበቅ ማስጠንቀቂያ

Lipson et al., 2005

Кремний, представляя, непосредственно с μ_1 и μ_2 взаимодействует с μ_3 и μ_4 и образует с μ_3 и μ_4 тетраэдрические группы кремния, между собой μ_3 и μ_4 образуют $\mu_3\mu_4$ и $\mu_3\mu_4\mu_5$ группы.

1995, 140 pp.

предупрежден, а общество, судя по его возмущению от подобным поступком, к счастью, сдержано. В конце концов, человек с характером и с достоинством, он не должен и не может не поступить так.

Gamma-ray

1970-1971
 1972-1973
 1974-1975
 1976-1977
 1978-1979
 1980-1981
 1982-1983
 1984-1985
 1986-1987
 1988-1989
 1990-1991
 1992-1993
 1994-1995
 1996-1997
 1998-1999
 2000-2001
 2002-2003
 2004-2005
 2006-2007
 2008-2009
 2010-2011
 2012-2013
 2014-2015
 2016-2017
 2018-2019
 2020-2021
 2022-2023
 2024-2025
 2026-2027
 2028-2029
 2030-2031
 2032-2033
 2034-2035
 2036-2037
 2038-2039
 2040-2041
 2042-2043
 2044-2045
 2046-2047
 2048-2049
 2050-2051
 2052-2053
 2054-2055
 2056-2057
 2058-2059
 2060-2061
 2062-2063
 2064-2065
 2066-2067
 2068-2069
 2070-2071
 2072-2073
 2074-2075
 2076-2077
 2078-2079
 2080-2081
 2082-2083
 2084-2085
 2086-2087
 2088-2089
 2090-2091
 2092-2093
 2094-2095
 2096-2097
 2098-2099
 2100-2101
 2102-2103
 2104-2105
 2106-2107
 2108-2109
 2110-2111
 2112-2113
 2114-2115
 2116-2117
 2118-2119
 2120-2121
 2122-2123
 2124-2125
 2126-2127
 2128-2129
 2130-2131
 2132-2133
 2134-2135
 2136-2137
 2138-2139
 2140-2141
 2142-2143
 2144-2145
 2146-2147
 2148-2149
 2150-2151
 2152-2153
 2154-2155
 2156-2157
 2158-2159
 2160-2161
 2162-2163
 2164-2165
 2166-2167
 2168-2169
 2170-2171
 2172-2173
 2174-2175
 2176-2177
 2178-2179
 2180-2181
 2182-2183
 2184-2185
 2186-2187
 2188-2189
 2190-2191
 2192-2193
 2194-2195
 2196-2197
 2198-2199
 2200-2201
 2202-2203
 2204-2205
 2206-2207
 2208-2209
 2210-2211
 2212-2213
 2214-2215
 2216-2217
 2218-2219
 2220-2221
 2222-2223
 2224-2225
 2226-2227
 2228-2229
 2230-2231
 2232-2233
 2234-2235
 2236-2237
 2238-2239
 2240-2241
 2242-2243
 2244-2245
 2246-2247
 2248-2249
 2250-2251
 2252-2253
 2254-2255
 2256-2257
 2258-2259
 2260-2261
 2262-2263
 2264-2265
 2266-2267
 2268-2269
 2270-2271
 2272-2273
 2274-2275
 2276-2277
 2278-2279
 2280-2281
 2282-2283
 2284-2285
 2286-2287
 2288-2289
 2290-2291
 2292-2293
 2294-2295
 2296-2297
 2298-2299
 2300-2301
 2302-2303
 2304-2305
 2306-2307
 2308-2309
 2310-2311
 2312-2313
 2314-2315
 2316-2317
 2318-2319
 2320-2321
 2322-2323
 2324-2325
 2326-2327
 2328-2329
 2330-2331
 2332-2333
 2334-2335
 2336-2337
 2338-2339
 2340-2341
 2342-2343
 2344-2345
 2346-2347
 2348-2349
 2350-2351
 2352-2353
 2354-2355
 2356-2357
 2358-2359
 2360-2361
 2362-2363
 2364-2365
 2366-2367
 2368-2369
 2370-2371
 2372-2373
 2374-2375
 2376-2377
 2378-2379
 2380-2381
 2382-2383
 2384-2385
 2386-2387
 2388-2389
 2390-2391
 2392-2393
 2394-2395
 2396-2397
 2398-2399
 2400-2401
 2402-2403
 2404-2405
 2406-2407
 2408-2409
 2410-2411
 2412-2413
 2414-2415
 2416-2417
 2418-2419
 2420-2421
 2422-2423
 2424-2425
 2426-2427
 2428-2429
 2430-2431
 2432-2433
 2434-2435
 2436-2437
 2438-2439
 2440-2441
 2442-2443
 2444-2445
 2446-2447
 2448-2449
 2450-2451
 2452-2453
 2454-2455
 2456-2457
 2458-2459
 2460-2461
 2462-2463
 2464-2465
 2466-2467
 2468-2469
 2470-2471
 2472-2473
 2474-2475
 2476-2477
 2478-2479
 2480-2481
 2482-2483
 2484-2485
 2486-2487
 2488-2489
 2490-2491
 2492-2493
 2494-2495
 2496-2497
 2498-2499
 2500-2501
 2502-2503
 2504-2505
 2506-2507
 2508-2509
 2510-2511
 2512-2513
 2514-2515
 2516-2517
 2518-2519
 2520-2521
 2522-2523
 2524-2525
 2526-2527
 2528-2529
 2530-2531
 2532-2533
 2534-2535
 2536-2537
 2538-2539
 2540-2541
 2542-2543
 2544-2545
 2546-2547
 2548-2549
 2550-2551
 2552-2553
 255

Статья 51.

Ведомство имеет право на принудительное исполнение своих функций и службу в том числе при наличии угрозы жизни человека, здоровью, безопасности и собственности государства и населения страны.

В отношении сотрудников государственной службы по оценке качества деятельности могут быть приняты меры по оценке, включая увольнение, по истечении срока службы в Республике.

При выполнении служебных обязанностей должностные лица имеют право получать необходимую для этого информацию, информацию об объектах своей работы.

Статья 52.

Ведомство имеет право на доступ к информации.

Ведомство имеет право получать в порядке и в объеме, установленном законом, информацию из любых источников, включая право на получение информации и на доступ к информации о деятельности государственных органов.

Ведомство имеет право на доступ к информации о деятельности государственных органов, включая информацию о деятельности государственных органов.

Статья 53.

Ведомство имеет право на доступ к информации и на доступ к информации о деятельности государственных органов. Ведомство имеет право на доступ к информации о деятельности государственных органов.

Статья 54.

Ведомство имеет право на доступ к информации и на доступ к информации о деятельности государственных органов. Ведомство имеет право на доступ к информации о деятельности государственных органов. Ведомство имеет право на доступ к информации о деятельности государственных органов.

CONSTITUCIÓN DE LA REPUBLICA ITALIANA

Esta Constitución no nace por caso. Narra una historia que da el nombre a nuestro pasado, una historia que ha costado sufrimiento, fruto de una lucha al centro de la cual existían y existen valores y principios irrenunciables: la libertad del hombre y de la mujer, la igualdad entre ellos ante la ley, el rechazo del conflicto como norma de convivencia, el respeto al otro. Un gran diseño con el cuál todos nosotros, ciudadanos de una república que quiere ser la casa grande de todos, podemos cooperar con iguales derechos y dignidad, cualquiera sean nuestras convicciones políticas, el Dios al cual nos inspiramos o el color de nuestra piel.

A sesenta años de su publicación, la nuestra Carta Constitucional no ha perdido nada de su contenido innovativo y, en algunos aspectos, revolucionario. Simplemente porque no fotografía el hoy sino que en cambio mira al futuro e incentiva a construir modelos de convivencia, a dar importancia a la cohesión social, a aquella libertad e igualdad por las cuales lucharon sesenta años atrás los hombres y las mujeres de nuestro País.

A los ciudadanos, a los jóvenes y a los niños, futura clase dirigente, pedimos ejercer los derechos y los deberes que la Constitución nos garantiza y nos indica: no como tributo a abstractos principios liberales sino, al contrario, como tutela de un bien individual y colectivo, como propósito de transformar la tolerancia en respeto en relación a los hombres y las mujeres que, independientemente de sus propios orígenes, viven en nuestras casas, en nuestras ciudades y con nosotros construyen un destino común.

Y más que nada, esta esperanza de ser involucrado vale para aquellos, que, lejos del propio país de origen han elegido Italia, tierra de emigración por más de un siglo de historia, como lugar de trabajo y de construcción de una nueva identidad.

Superando las barreras de la lengua, este breve volumen responde al deseo de extender el derecho de la Ciudadanía y de compartir con todos aquéllos que viven en nuestro territorio, los valores, las experiencias, los derechos y los deberes en los cuales se identifica la nuestra comunidad.

Para permitir a todos conocer nuestra ley fundamental, compartir el espíritu y las reglas, estimular la participación, en la empresa extraordinaria de construir una sociedad mejor y un mundo más justo y solidario.

PRINCIPIOS FUNDAMENTALES

Artículo 1. Italia es una República democrática fundada en el trabajo.

La soberanía reside en el pueblo, que la ejercerá en las formas y dentro de los límites previstos por la Constitución.

Artículo 2. La República reconoce y garantiza los derechos inviolables del hombre, así como individuos, así como de las formaciones sociales donde aquél desarrolla su personalidad y exige el cumplimiento de los deberes inexcusables de solidaridad política, económica y social.

Artículo 3. Todos los ciudadanos tienen la misma dignidad social y son iguales ante la ley, sin que pueda prevalecer distinción alguna por razones de sexo, raza, lengua, religión, opiniones políticas u otras circunstancias personales y sociales. Corresponde a la República remover los obstáculos de orden económico y social que, limitando el derecho a la libertad y la igualdad de los ciudadanos, impiden el pleno desarrollo de la persona humana y la participación efectiva de todos los trabajadores en la organización política, económica y social del país.

Artículo 4. La República reconoce a todos los ciudadanos el derecho al trabajo y promoverá las condiciones que hagan efectivo este derecho. Todo ciudadano tiene el deber de desarrollar, con arreglo a sus posibilidades y según su propia elección, una actividad o función que concuerde al progreso material o espiritual de la sociedad.

Artículo 5. La República, una e indivisible, reconoce y promoverá las autonomías locales; efectuará, en los servicios que dependan del Estado, la más amplia descentralización administrativa y adecuará los principios y métodos de su legislación a las exigencias de la autonomía y de la descentralización.

Artículo 6. La República protegerá, mediante las normas adecuadas, a las minorías lingüísticas.

Artículo 7. El Estado y la Iglesia católica son, cada uno en su propia esfera, independientes y soberanos. Sus relaciones se regularán por los Tratados de Letrán. Las modificaciones de los Tratados aceptados por ambas partes, no requerirán procedimiento de revisión constitucional.

Artículo 8. Todas las confesiones religiosas son igualmente libres ante la ley. Las confesiones religiosas distintas de la católica, tendrán derecho a organizarse según sus propias estatutos, siempre que no se opongan al ordenamiento jurídico italiano. Sus relaciones con el Estado serán reguladas por ley de conformidad con los acuerdos a que hayan llegado sus respectivas representaciones.

Artículo 9. La República promoverá el desarrollo de la cultura y la investigación científica y técnica. Protegerá el paisaje y el patrimonio histórico y artístico de la Nación.

Artículo 10. El ordenamiento jurídico italiano se ajustará a las normas del derecho internacional generalmente reconocidas. La situación jurídica de los extranjeros se regulará por la ley en los términos que establezcan las normas y los tratados internacionales. Todo extranjero, al que se imponga en su país el ejercicio efectivo de las libertades democráticas garantizadas por la Constitución italiana, tendrá derecho de asilo en el territorio de la República con arreglo a las condiciones establecidas por la ley. No se admitirá la extraterritorialidad de extrajerías por delitos políticos.

Artículo 11. Italia repudia la guerra como instrumento de ataque a la libertad de los demás pueblos y como medio de solución de los controversias internacionales; consentirá, en condiciones de igualdad con los demás Estados, las limitaciones de soberanía necesarias para un ordenamiento que asegure la paz y la justicia entre las naciones; promoverá y favorecerá las organizaciones internacionales encaminadas a este fin.

Artículo 12. La bandera de la República es el tricolor italiano: verde, blanco y rojo en tres franjas verticales de la misma altura.

PARTES DERECHOS Y DEBERES DE LOS CIUDADANOS

TÍTULO I DE LAS RELACIONES CIVILES

Artículo 13. La libertad personal es inviolable. No se permitirá ninguna forma de detención, inspección o registro personal ni cualquier otra restricción de la libertad personal salvo por acto

judicial sancionado y, críticamente, en los casos y en el modo previstos por la ley.

En casos excepcionales por su necesidad y urgencia, trasluciendo profetías por la ley, la autoridad competente para el orden público podrá adoptar medidas provisionales que deberán ser comunicadas, dentro de las cuarenta y ocho horas siguientes, a la autoridad judicial y que, de no ser confirmadas por ésta en las cuarenta y ocho horas sucesivas, se considerarán revocadas y no surtirán efecto alguno.

Se castigará una violencia física y moral ejercida sobre las personas privadas de libertad. La Ley establecerá los límites máximos de la prisión preventiva.

Artículo 14 El domicilio es inviolable. No se pueden efectuar inspecciones, registros ni embargos salvo en los casos y con las modalidades establecidas por la ley y respetando las garantías previstas para la salvaguardia de la libertad personal.

Se regularán por leyes especiales las verificaciones e inspecciones realizadas por motivos de higiene y salubridad públicas o con fines económicos y fiscales.

Artículo 15 La libertad y el secreto de la correspondencia y de cualquier otra forma de comunicación son inviolables.

Se limitarán sólo por una resolución por resolución motivada de la autoridad judicial, y con las garantías exigidas por la ley.

Artículo 16 Todo ciudadano puede circular y residir libremente en cualquier parte del territorio nacional con las limitaciones que la ley establece, de manera general, por razones sanitarias y seguridad pública.

No podrá prevalecer ninguna restricción basada en razones políticas.

Todo ciudadano es libre de salir del territorio de la República y de regresar a éste, con las obligaciones que la ley impone.

Artículo 17 Los ciudadanos tienen derecho a reunirse pacíficamente y sin armas. Para las reuniones, aunque tengan lugar en lugares abiertos, no se exigirá comunicación previa. De las reuniones en lugares públicos se consumi comunicación previa a las autoridades, que sólo podrán prohibirlas cuando existan motivos fundados de peligro para la seguridad o la salubridad pública.

Artículo 18 Los ciudadanos tienen derecho a asociarse libremente, sin autorización, para fines que no estén prohibidos por la ley penal. Las asociaciones secretas y las que persigan, incluso indirectamente, fines políticos mediante organizaciones de violencia militar están prohibidas.

Artículo 19 Todos tienen derecho a profesar su propia religión en cualquier forma, individual o colectivamente, y practicar su respectivo culto, en privado y en público, siempre que los ritos no sean contrarios a las buenas costumbres.

Artículo 20 El confesar el cristianismo y la finalidad religiosa o de culto de una asociación o institución no pueden ser motivo para que la ley les imponga limitaciones ni gravámenes especiales para su constitución, capacidad jurídica o cualesquiera formas de actividad.

Artículo 21 Todos tienen derecho a manifestar libremente sus opiniones mediante la palabra, por escrito o por cualquier otro medio de difusión. La prensa no puede estar sujeta a autorizaciones o censuras.

Sólo se puede proceder al secuestro, por resolución motivada de la autoridad judicial, en caso de comisión de delitos penales que la propia expresamente la ley de prensa o en el supuesto de violación de las normas que la misma ley establece, para la indicación de los responsables.

En tales casos, cuando haya urgencia absoluta y no sea posible la intervención a tiempo de la autoridad judicial, podrá procederse al secuestro de la prensa periódica por los funcionarios de la policía judicial que deberán, inmediatamente y en un plazo máximo de veinticuatro horas, ponerlo en conocimiento de la autoridad judicial.

Si esta no confirma la medida dentro de las veinticuatro horas siguientes, se considerará nulo el secuestro y carecerá de efecto alguno.

La ley puede establecer, mediante normas de carácter general, que se den a conocer los medios de financiación de la prensa periódica.

Se prohíben las publicaciones de prensa, los reportajes y cualesquiera otras manifestaciones contrarias a las buenas costumbres. La ley establecerá las medidas adecuadas para prevenir y reprimir las posibles violaciones.

Artículo 22 Nadie puede ser privado, por motivos políticos, de la capacidad jurídica de la ciudadanía o de cualquier

Artículo 23 No se puede imponer prestación personal o patrimonial alguna si no está prevista por la ley.

Artículo 24 Todos pueden acudir a los tribunales para la defensa de sus derechos y de sus intereses legítimos. La defensa es un derecho inviolable en todo tipo de proceso y en todas las fases del mismo. Se garantizarán los medios para demandar y defenderse ante cualquier jurisdicción, mediante las instituciones apropiadas, a quienes no posean recursos económicos. La ley determinará las condiciones y modalidades de reparación de los errores judiciales.

Artículo 25 Nadie podrá ser sometido al juicio ordinario predefinido por la ley. Nadie podrá ser castigado sino en virtud de una ley que haya entrado en vigor con anterioridad a la comisión del hecho.

Nadie podrá ser sometido a medidas de seguridad sino en los casos previstos por la ley.

Artículo 26 Solo se podrá ordenar la extradición de un ciudadano cuando así está previsto expresamente por los convenios internacionales. Queda prohibida toda extradición por delitos políticos.

Artículo 27 La responsabilidad penal es personal. El acusado no se considera culpable hasta que recaiga sentencia condenatoria firme. Las penas no podrán consistir en tratos contrarios al sentido de la humanidad y estarán orientadas a la readaptación del condenado. Se prohíbe la pena de muerte salvo en los casos previstos por las leyes militares de guerra.

Artículo 28 Los funcionarios y los empleados del Estado y de las entidades públicas son directamente responsables, con arreglo a las leyes penales, civiles y administrativas, de los actos que constituyan una violación de cualquier derecho. En estos casos la responsabilidad civil se extingue al Estado y a los entes públicos.

TÍTULO II

DE LAS RELACIONES ÉTICO-SOCIALES

Artículo 29 La República reconoce los derechos de la familia como sociedad natural basada en el matrimonio. El matrimonio se regulará en base a la igualdad entre, y jurídica de los cónyuges,

con los límites establecidos por la ley en garantía de la unidad familiar.

Artículo 30 Es deber y derecho de los padres mantener, instruir y educar a los hijos, incluidos los nacidos fuera del matrimonio. En los casos de incapacidad de los padres, la ley dispondrá lo necesario para que puedan llevarse a cabo sus obligaciones. La ley asegurará la protección jurídica y social a los hijos nacidos fuera del matrimonio, compatible con los derechos de los integrantes de la familia legítima. La ley establecerá las normas y los límites para la investigación de la paternidad.

Artículo 31 La República, estimulará, con medidas económicas y otras providencias, la formación de la familia y el cumplimiento de sus obligaciones, con particular atención en relación a las familias numerosas. Protegerá la maternidad, la infancia y la juventud favoreciendo las instituciones necesarias para ello.

Artículo 32 La República protegerá la salud como derecho fundamental del individuo e interés básico de la colectividad y garantizará la asistencia gratuita a los indigentes.

Nadie podrá ser obligado a seguir un determinado tratamiento sanitario, excepto cuando así lo prescriba una ley. La ley no podrá, en ningún caso, violar los límites impuestos por el respeto a la persona humana.

Artículo 33 El arte y la ciencia son libres y libre será su enseñanza. La República dictará las normas generales sobre la instrucción o instituirá escuelas estatales para todas las ramas y grados. Tanto los entes como los particulares tienen derecho a crear escuelas e institutos de educación sin gravamen alguno a cargo del Estado.

Al determinar los derechos y las obligaciones de las escuelas no estatales que soliciten la peritividad, la ley debe garantizar a éstas plena libertad y a sus alumnos un trato académico equivalente al de los alumnos de las escuelas estatales.

Es obligatorio supear un examen de Estado para la admisión en las diversas ramas y grados de las escuelas, para la finalización de los estudios, y para la habilitación en orden al ejercicio profesional. Las escuelas superiores, las universidades y los académicos tendrán derecho a regirse por sus propios estatutos, respetando los límites fijados por las leyes del Estado.

Artículo 34 La escuela está abierta a todos. La enseñanza pública, que se continuará por lo menos durante ocho años, es obligatoria y gratuita. Las personas con déficits y capacidad tendrán derecho a su educación de modo equitativo, a cursar estudios superiores. La República hará efectivo este derecho mediante la concesión de becas y subsidios a las familias además de otras medidas que siempre deberán ser asignadas por consenso.

TÍTULO III DE LAS RELACIONES ECONÓMICAS

Artículo 35 La República protegerá el trabajo en todas sus formas y aplicaciones. Promoverá la formación y la promoción profesional de los trabajadores. Promoverá y favorecerá los acuerdos y las organizaciones internacionales cuya finalidad sea consular y regular los métodos del trabajo. Respetará la libertad de emigración, con las limitaciones impuestas por las leyes en pro del interés general, y tutelará a los trabajadores italianos en el extranjero.

Artículo 36 El trabajador tiene derecho a una remuneración proporcional a la cantidad y calidad de su trabajo y, en cualquier caso, suficiente para asegurar a él y a su familia una existencia libre y digna. La ley establecerá la duración máxima de la jornada de trabajo. El trabajador tiene derecho al descanso semanal y a las vacaciones pagadas y no puede renunciar a ello.

Artículo 37 La mujer trabajadora gozará de los mismos derechos y dignidad de trabajo, obtendrá las mismas retribuciones que correspondan al trabajador. Las condiciones de trabajo deberán permitir a la mujer el cumplimiento de su esencial función familiar y asegurar a la madre y al niño una protección adecuada. La ley establecerá el límite máximo de edad para el trabajo asalariado. La República protegerá el trabajo de las mujeres con normas especiales y garantizará a éstas iguales retribuciones a igual trabajo.

Artículo 38 Todo ciudadano incapacitado para el trabajo y que carezca de los medios necesarios para vivir tiene derecho al sustento y a la asistencia social. Los trabajadores tienen derecho a que se prevenga y garantice a los medios adecuados para cubrir sus necesidades vitales en caso de accidente de trabajo, enfermedad, invalidez, vejez y descompensación involuntaria. Los no

aptos para el trabajo y los que se encuentren afectados por invalidez parcial tienen derecho a la educación y a la formación profesional. Las áreas previstas en el presente artículo serán asumidas por órganos e instituciones constituidas o integradas por el Estado. La asistencia privada es libre.

Artículo 39 La organización sindical es libre. No se puede imponer a los sindicatos una obligación que la de registrarse en los Departamentos locales o centrales según lo que la ley disponga. Constituye un requisito indispensable para el registro que los estatutos de los sindicatos aprueben un régimen interno fundado en principios democráticos. Los sindicatos registrados gozan de personalidad jurídica. Pueden representar uniformemente en proporción a sus respectivos afiliados, concertar convenios colectivos de trabajo que serán obligatorios para todos los pertenecientes a las categorías o las que el convenio se refiere.

Artículo 40 El derecho de huelga se ejercerá en el marco regulado por las leyes.

Artículo 41 La iniciativa económica privada es libre. No podrá, sin embargo, desarrollarse en contra del interés social o de tal modo que implique peligro a la seguridad, a la libertad y a la dignidad humana. La ley determinará los programas y controles oportunos para que la actividad económica pública y privada puedan coordinarse y armonizarse a fines sociales.

Artículo 42 La propiedad es pública o privada. Los bienes económicos pertenecen al Estado, a entes o a particulares. La propiedad privada se reconoce y garantiza por la ley que determinará las modalidades de adquisición y de goce, así como los límites de la misma con el fin de asegurar su función social y de hacerla necesaria a todos. La propiedad privada podrá ser expropiada por motivos de interés general, en los casos previstos por la ley, mediante la correspondiente indemnización. La ley establecerá las normas y los límites de la sucesión legítima y testamentaria y los derechos del Estado sobre la herencia.

Artículo 43 La ley podrá, en pro del interés general, reservar a título originario o transitorio, mediante expropiación y con la correspondiente indemnización, al Estado, a entes públicos o comunidades de trabajadores o de usuarios deter-

minúsculas empresas o categorías de empresas que exploten servicios públicos esenciales o fuentes de energía o que constituyan un monopolio y sea, preponderantemente, de interés general.

Artículo 44 Con objeto de conseguir el aprovechamiento racional del suelo y de establecer relaciones sociales equitativas, la ley impondrá obligaciones y cargas a la propiedad privada de la tierra, fijará límites a su extensión, según las regiones y las zonas agrarias, promoverá e impedirá el saneamiento de las tierras, la transformación del latifundio y la reconstitución de las unidades productivas, ayudará a la pequeña y mediana propiedad. La ley establecerá las medidas pertinentes en favor de las zonas montañosas.

Artículo 45 La República reconoce la función social de la cooperación con carácter de mutualidad y sin fines de especulación privada. La ley promoverá y favorecerá su incremento con los recursos más adecuados y preservará, con los recursos oportunos, su carácter y su finalidad. La ley favorecerá la fuerza y el desarrollo del asociado,

Artículo 46 Al objeto de elevar el nivel económico y social del trabajo y en armonía con las exigencias de la producción, la República reconoce el derecho de los trabajadores a colaborar, en los medios y dentro de los límites establecidos por las leyes, en la gestión de las empresas.

Artículo 47 La República estimulará y protegerá el ahorro en todas sus formas; regulará, estimulará y controlará el ejercicio del crédito; favorecerá el acceso del ahorro popular a la propiedad de la vivienda, a la propiedad directa de las tierras de cultivo y a la inversión, directa o indirecta, de acciones en los grandes complejos productivos del país.

TÍTULO IV DE LAS RELACIONES POLÍTICAS

Artículo 48 Son elegidos todos los ciudadanos, hombres y mujeres, que hayan alcanzado la mayoría de edad. El voto es personal, igual, libre y secreto. Su ejercicio constituye un deber cívico. La ley establecerá los requisitos y las modalidades del ejercicio del derecho al sufragio de los ciudadanos en el extranjero y asegurará su efectividad. Para este fin, se crea una circunscripción del extranjero para la elección de los miembros, a la

cual se asignarán el número de escaños establecido por la Constitución según los criterios determinados por la ley. El derecho de voto no puede sufrir limitaciones sino por motivos de incapacidad civil o por efecto de sentencia penal firme o en las supuestas de indignidad moral, especificados por la ley.

Artículo 49 Todos los ciudadanos tienen derecho a asociarse libremente en partidos para concurrir mediante procedimientos democráticos, a la determinación de la política nacional.

Artículo 50 Todos los ciudadanos pueden dirigir peticiones a las Cámaras para solicitar que se dicten disposiciones legislativas o para responder necesidades comunes.

Artículo 51 Todos los ciudadanos, de uno y otro sexo, pueden acceder a los cargos públicos y a los cargos electivos en condiciones de igualdad, con los requisitos establecidos por la ley. La ley puede, para la admisión en los cargos públicos y en los cargos electivos, equiparar los italianos no pertenecientes a la República a los ciudadanos. Quien haya sido llamado a ejercer un cargo público electivo tiene derecho a disponer del tiempo necesario para el cumplimiento de las obligaciones que el mismo conlleva y a conservar su puesto de trabajo.

Artículo 52 La defensa de la Patria constituye un deber sagrado del ciudadano. El servicio militar es obligatorio, dentro de los límites y con las modalidades establecidos por la ley. Su cumplimiento no perjudicará la situación laboral del ciudadano ni el ejercicio de sus derechos políticos. El ordenamiento de las Fuerzas Armadas estará inspirado en el espíritu democrático de la República.

Artículo 53 Todos están obligados a contribuir a los gastos públicos en proporción a su capacidad contributiva. El sistema tributario estará inspirado en criterios de proporcionalidad.

Artículo 54 Todos los ciudadanos tienen el deber de ser fieles a la República y de observar la Constitución y las leyes. Los ciudadanos a quienes estén confiadas funciones públicas tienen el deber de cumplirlas con disciplina y honrar, prestando juramento en los casos previstos por la ley.

Progetto curato e realizzato a cura dei comuni di:



Barlassina



Bovisio Masciago



Cesano Maderno



Muggiò



Nova Milanese

Impaginazione grafica e stampa:
Tipografia Camisasca | Bovisio Masciago - MI